L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno LXVI - N. 124 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 Tel. 21664 21665

GLI IMPIANTI LOGISTICI DI TOBRUK

e la base navale di La Valletta

bombardati da nostre formazioni aeree

BOLLETTINO N. 356

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella notte sul 27, nostri velivoli da bombardamento hanno attaccato la base navale di La Valletta (Malta).

Nell'Africa Settentrionale attività di artiglieria, particolarmente intensa sul fronte di Tobruk. Nostri reparti aerei hanno bombardato gli impianti logistici di Tobruk, provocando notevoli incendi. Durante il bombardamento aereo, citato nel Bollettino di ieri, risultano colpiti e gravemente danneggiati altri due piroscafi.

Nella notte sul 26, il nemico ha compiuto un'incursione aerea su Bengasi.

Nell'Egeo aerei britannici hanno lanciato bombe su alcune località delle Isole di Rodi e di Scarpanto.

Nell'Africa Orientale, nella zona dei Laghi, (Galla e Sidamo) nostre truppe hanno sostenuto combattimenti contro reparti nemici, infliggendo loro notevoli perdite.

Sul fiume Bari, il mattino del 24 un nostro reparto ha attaccato e sconfitto un grosso nucleo nemico.

Nella zona di Debra Tabor, la pressione avversaria continua ad essere validamente contrastata dalle nostre truppe. (Stefani).

Civiltà del costume

Fissare un ordine di preminenza circa i vari e sempre importanti discorsi del Pontefice sarebbe impresa irrispettosa e assurda. Ogni parola apostolica è in sè sufficiente e ci impegna a una totale dedizione. Tuttavia si può e si deve riconoscere che tra le allocuzioni pronunziate da S. Santità Pio XII l'ultima diretta alle giovani romane per rivendicare la dignità e la gentilezza del costume femminile riveste un significato particolare. E' e deve costituire per ogni coscienza sensibile, un capitolo dominante dell'insegnamento pontificio. Noi siamo convocati con particolare impegno a tradurre le alte direttive in immediata adesione intellettuale e in più perfetta pratica individuale e sociale. Perchè il discorso del Papa coincide con un problema che è al centro della realtà moderna. Nella società del '900 non esistono soltanto crisi di assestamento sociale e di riequilibrio economico. Vi è un problema del costume che è alla base e allo sbocco di tante nostre inquietudini. Bisognerebbe essere ciechi per non vedere questa realtà. La moderna organizzazione economica, moltiplicando le esigenze individuali e raffinando i gusti, non è causa secondaria del fenomeno: essa ha stimolate le tendenze peggioratrici ed ha esasperato le sensibilità morbose. La vita si svolge troppo fuori di casa. La donna soprattutto — volente o nolente — si è messa a circolare in tutte le direzioni, dal professionismo allo svago. E la sollecitazione del lusso e del benessere ha inquinato tante individualità rispettabili. L'ideale del cittadino moderno si concentra troppe volte nell'ansia di un cumulo di comodità e nel capriccio delle frivole esibizioni. Una parola sintetica che siassume questi fenomeni: «vertigine», «emancipazione».

La donna è al centro di questa crisi, perchè è essa la creatura carpita da un'atmosfera tradizionale e custodita e lanciata nel vortice delle nuove sensazioni. Emanciparsi dal riserbo, dalla soavità, dalla disciplina della famiglia, dalle forme prudenti e necessarie del rispetto e della discrezione. Andare incontro alla vita in una frenetica ansia di libertà e di godimento. Il costume assume così delle forme di voluta spregiudicatezza, talvolta snobistica, spesso grottesca, sempre pericolosa per non dire corrosiva. Nelle sue forme estreme questo costume femminile ha semplicemente cancellato la fisionomia autentica e limpida della donna e della sposa, della madre e della fanciulla. Non si ha più infatti il volto di donne cristiane e italiane, quando si indossano ridicoli brandelli di stoffa come simulacri di costume, quando si ostentano rudezze di linguaggio e banalità di atteggiamento; quando si agisce nella idolatria di un «tipo» presunto di femminilità che si esprime nella mascolinizzazione del pensare e dell'agire in profondo contrasto colla sensibilità ed educazione tradizionale. Il cinematografo, la rivista, lo sport (sì, talvolta anche lo stadio nelle sue forme imprudenti) hanno pericolosamente stimolato questa marcia lungo la china.

Gli effetti dell'eccesso esibizionistico moderno sono visibili. Essi non interessano soltanto il moralista: e tanto meno sono pretesto di pessimisti lamentosi: formano ansia e argomento dei più coscienti e attivi indagatori: dei politici, dei sociologi, degli uomini pensanti in genere. Gli effetti sono un aumento di smisurato egoismo sensitivo, un facile ripudio dei piccoli o grandi doveri individuali e famigliari che la vita impone: sono le frequenti e disastrose abdicazioni dell'uomo spirituale di fronte all'uomo animale. E' assurdo pensare che vi sia un distacco fra abito e virtù, che cioè si possa esibirsi in forme impure, mantenendo un animo incorrotto. Nel migliore dei casi, quando non si danneggia se stessi, si contaminano gli altri. L'abito esterno finisce poi per essere l'espressione del nostro atteggiamento interiore. Esperienza umana e saggezza cristiana insegnano che l'uomo non può mai fidarsi di se medesimo. Noi siamo fragilissimi. La volontà è minata, la sensibilità è infiammabile: la vittoria della ragione sull'istinto presuppone una continua e generosa autodisciplina. Ma essa è necessaria, perchè la sensualità (che è soltanto basso egoismo) non trionfi sulla moralità, che è sempre intelligenza e altruismo. La famiglia feconda è la vittoria della dedizione lungimirante sul cieco ingordo piacere.

Sarebbero assai stolti coloro che concepissero la « crociata della purezza » come un pio esercizio di rare anime disoccupate: l'apostolato del costume è la battaglia impegnativa per la conservazione di una civiltà. La decadenza dei popoli comincia con la decadenza dei costumi. E noi siamo ad una delle svolte della storia: quando una società molto raffinata e forse stanca è tentata di allentamenti e di inabissamenti nel delirio materialistico. Riviste, microfoni, schermi e figurini non fanno che rimandarci — soprattutto dall'estero — le esaltazioni tanto esasperate quanto irresponsabili della libertà sensuale. L'Italia è un paese privilegiato, dove l'istinto è sostanzialmente sano, dove la famiglia si conserva quasi ovunque incorrotta, e dove, soprattutto, una energica quanto lungimirante legislazione ha rivendicato i diritti e i doveri del buon costume individuale e sociale. Si tratta però di vivere. Di riaffermare questi principii e queste direttive, non solo come postulati generici o come affermazioni pubbliche, ma come vita e pratica quotidiana e fedele.

Oggi non tanto si discutono le verità della Fede, quanto si è facili all'abbandono negli allettamenti delle sirene esteriori. Ad una pratica spesso facile della pietà cristiana, si accompagna una timidità o una transazione sorprendenti con la licenza del vivere. Il problema centrale del cristiano moderno è dunque quello di armonizzare la morale con la Fede: la vita con la convinzione. Il discorso del Papa è una indicazione decisiva, su questo punto. Esso è diretto alle donne, ma il suo significato e i suoi riflessi interessano la totalità dei credenti e degli italiani. Non bisogna sottacere questo monito, e tanto meno lasciarlo nell'oblio: bisogna sottolinearlo, propagarlo, commentarlo ,con la parola e con la vita, farne un cardine del nostro orientamento, un pungolo del nostro apostolato.

In un prossimo articolo analizzeremo le singole proposizioni dell'augusto insegnamento.

r. m.

L'attentatore di Verlaci giustiziato a Tirana

TIRANA, 27 sera

Stamane, all'alba, nel cortile delle prigioni di Tirana, è stata eseguita, secondo la legge albanese, la sentenza capitale pronunciata dal Tribunale militare delle Forze Armate unificate contro Mihailoff Vapil Laci, di nazionalità greca, che il 17 corrente aveva sparato alcuni colpi di pistola, fortunatamente andati a vuoto, contro il Presidente Verlaci, facente parte del corteo reale diretto all'Areoporto di Tirana. (Stefani).

I disordini in India continuano

CABUL, 27

I disordini nell'India continuano. A Bombay dopo una notte passata in relativa calma, le agitazioni sono ricominciate nel pomeriggio di domenica a causa di una zuffa di estrema violenza verificatasi nel quartiere più popolare della città fra indi e musulmani. Tre persone sono rimaste uccise da colpi di pugnale e varie altre ferite. I dimostranti volevano appiccare il fuoco a magazzini. Di essi oltre 500 sono stati arrestati. La polizia da sola non riusciva a dominare il campo cosicchè sono state mandate delle truppe a suo rinforzo.

I manifestanti hanno assalito la «Marine Prive» l'importante passeggiata di Bombay.

Dall'inizio delle agitazioni oltre 20 persone sono state uccise e moltissime ferite.

"La Corona garantirà l'indipendenza della Croazia,,

ZAGABRIA, 27 sera

Fra le varie adunate tenute da ministri e da altre personalità note nel mondo politico in diverse città dello stato croato, è sopratutto da notare quella presenziata dal segretario di stato agli esteri, dott. Lerkovic, il cui discorso a Pozega è stato ascoltato con vivo interesse da oltre 10 mila persone e spesso interrotto da entusiastiche acclamazioni.

La politica del Poglavnik — ha detto l'oratore — ha avuto per libera conseguenza la creazione del libero stato croato. Fu la chiaroveggenza politica del Poglavnik, che salvò la Croazia dall'essere trattata dalle Potenze dell'Asse come un paese nemico. Il popolo croato è quindi grato al Poglavnik ed ai suoi grandi alleati. Questo sentimento di profonda gratitudine verrà tramandato di generazione in generazione. La restaurata corona di Re Zvonimiro rappresenta la sovranità dello Stato e ne garantisce l'indipendenza.

Trattando del rinnovamento economico dello stato l'oratore ha posto in rilievo che il Governo ebbe a stanziare un credito di 4 miliardi per lavori pubblici vale a dire una somma oltrepassante tutti i crediti, che i serbi concessero ai croati in 20 anni di regime, una somma che è del doppio maggiore di tutto l'anno del bilancio del misero banato croato. Da ora in poi in Croazia governeranno i soli croati non già i serbi e gli ebrei.

Imminente rottura tra la Francia e il Canadà

BERNA, 27 sera

Un telegramma da Ottawa lascia presumere una rottura fra il Canadà e la Francia. Si dice anzi che l'ambasciatore francese riceverebbe presto i suoi passaporti. Questo disaccordo sarebbe sorto in seguito all'internamento dei marinai canadesi nella Guiana francese e a proposito delle voci di collaborazione fra Vichy e le Potenze dell'Asse.

Le truppe tedesche a Creta avanzano su tutti i fronti

Quattordici navi affondate da sottomarini nelle acque occidentali africane e due da Stukas davanti a Tobruk

BERLINO, 27 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« Nelle acque occidentali dell'Africa nostri sottomarini hanno colato a picco quattordici navi mercantili nemiche, stracariche di materiali, per una stazza totale di 77.600 tonnellate.

Nell'isola di Creta le truppe germaniche dopo vittoriosi combattimenti e dopo l'occupazione di numerose località avanzano su tutto il fronte secondo i piani prestabiliti. Con efficaci interventi l'arma aerea ha appoggiato le operazioni delle nostre truppe, bombardando con apparecchi da picchiata le basi nemiche, concentramenti di truppe e accampamenti.

Le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto nel cielo dell'isola un apparecchio nemico del tipo «Hurricane». A sud di Creta un grosso trasporto nemico è stato gravemente danneggiato da una bomba, che lo ha colpito in pieno.

Nel Mediterraneo orientale apparecchi germanici da picchiata hanno attaccato una grossa formazione navale nemica, colpendo con quattro bombe di grosso calibro una porta-aerei e con parecchie altre bombe due incrociatori.

Nell'Africa settentrionale è stato respinto presso Sollum un tentativo locale di reparti britannici appoggiati da carri armati. Formazioni aeree italiane e tedesche hanno validamente collaborato alle operazioni. Con attacchi a bassa quota contro colonne di artiglieria britannica ad occidente di Dar-El-Hamra sono state inflitte al nemico gravi perdite.

Apparecchi tedeschi da picchiata hanno affondato davanti a Tobruk due navi mercantili britanniche per una stazza totale di 9000 tonnellate danneggiando, inoltre, un incrociatore leggero britannico.

Nella zona di mare intorno all'Inghilterra apparecchi germanici da combattimento hanno distrutto una nave trasporto nemica di 3000 tonnellate, danneggiando gravemente un'altra grossa nave mercantile.

Nella giornata di ieri e nella scorsa notte si sono svolti ulteriori attacchi aerei contro installazioni portuali sulla costa meridionale britannica. Particolarmente efficace è stato inoltre l'attacco contro uno stabilimento dell'industria aeronautica sulla costa meridionale dell'Inghilterra.

Il nemico non ha sorvolato nè di giorno nè di notte il territorio del Reich.

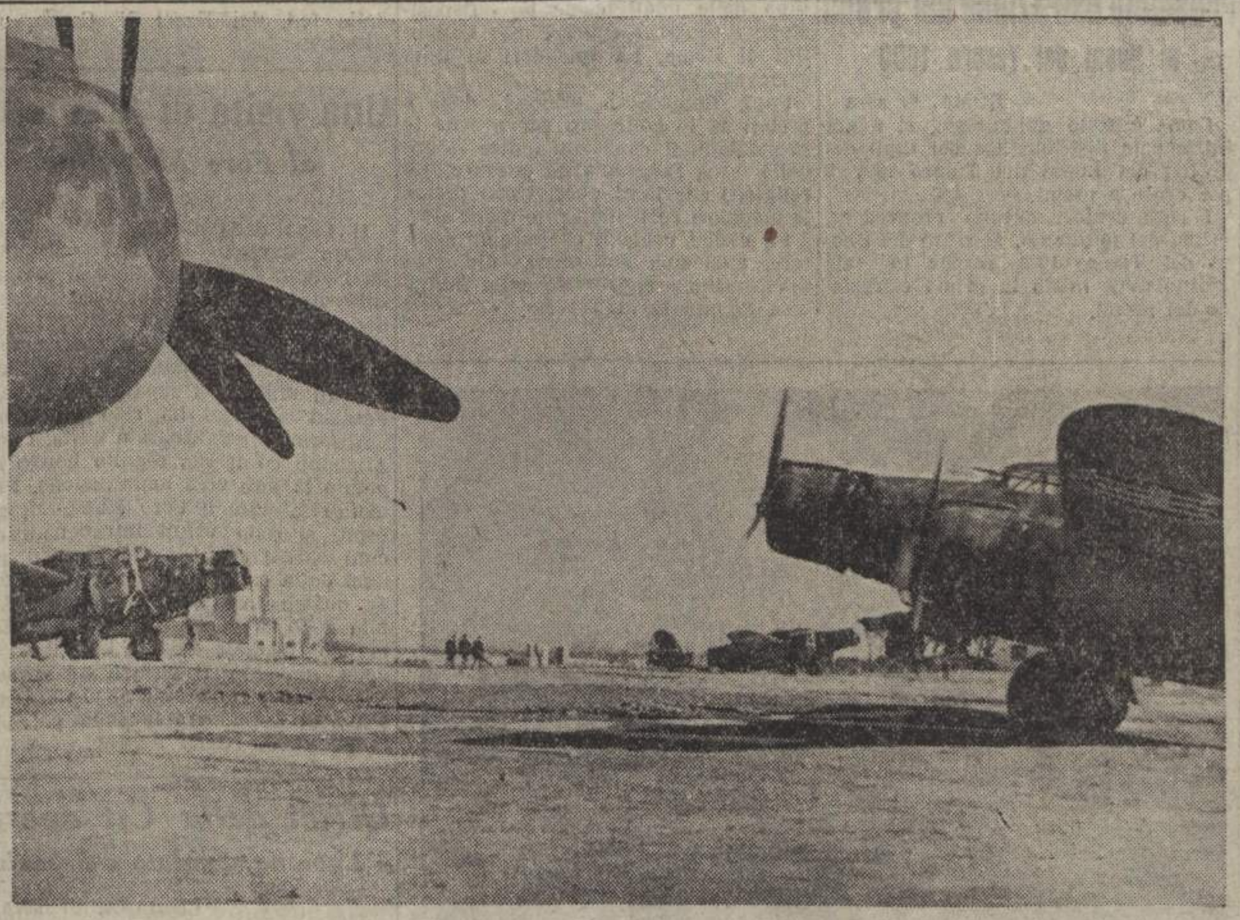
Nella distruzione di navi mercantili nemiche ad occidente dell'Africa si è particolarmente distinto il sottomarino comandato dal capitano di corvetta Schutze con l'affondamento di undici navi per complessive 56.200 tonnellate. Si sono particolarmente distinti in audaci ed efficaci voli di ricognizione sull'Inghilterra i seguenti equipaggi: 1.o) Sottotenente Meyer, sottotenente Dener, sottufficiale Husskoening, sottufficiale Kuehne; 2.o) Sottotenente Voller, maresciallo Raasch, maresciallo Schwanger, sottufficiale Hegemier ».

Notizie successive informano che nelle acque di Creta è stato colpito ieri un vapore trasporto britannico di 8000 tonnellate. La nave è rimasta gravemente danneggiata tanto che si può contare sulla sua perdita.

Nel Mediterraneo orientale la giornata del 26 degli «Stukas» hanno colpito, con bombe di grosso calibro, una nave portaerei britannica. Nella stessa azione è stato colpito un incrociatore, appartenente alla squadra della portaerei.

Ad occidente delle Orcadi una petroliera britannica di 3000 tonnellate è stata attaccata, da bassa quota, da aerei tedeschi. La nave è rimasta immobilizzata con forte sbandamento. Un'altra petroliera di 4000 tonnellate è stata colpita nell'Atlantico e gravemente danneggiata dai bombardieri tedeschi.

Si apprende inoltre che l'aviazione germanica ha abbattuto ieri in duelli aerei complessivamente 12 apparecchi nemici; un 13.o è stato fatto precipitare dalla contraerea, mentre altri tre apparecchi nemici vennero distrutti al suolo. Inoltre tre bombardieri britannici furono abbattuti dall'artiglieria della Marina. In totale, dunque, le perdite subite dal nemico ammontano a 19 aerei. Due apparecchi tedeschi sono andati perduti.



« Alcioni » in partenza per una missione di guerra e « Alcioni » in revisione dopo l'azione

I colpi contro la potenza inglese rilevati dalla stampa internazionale

ROMA, 27 sera

In merito ai più recenti colpi inflitti alla potenza britannica e la battaglia di Candia, si occupa largamente anche stamane la stampa internazionale la quale, registra ampi commenti, ove viene, in generale, sottolineato, da un lato, l'ammirata attenzione con cui molti Paesi del vecchio e del nuovo mondo hanno seguito e seguono le imprese dei soldati dell'Asse e dall'altro il senso di profondo disagio che hanno suscitato tali notizie in Inghilterra e negli Stati Uniti. Accanto alla battaglia dell'Atlantico, il vittorioso sviluppo della battaglia di Candia viene ad eliminare un'altra illusione britannica.

I giornali spagnoli segnalano la povertà degli argomenti che la propaganda britannica ha dovuto imbastire, onde tener testa, almeno in un primo tempo, alla marea di pessimismo che ha invaso l'opinione pubblica anglo-sassone.

Per Candia si sono escogitati, invece, i più inverosimili argomenti. La Radio londinese ha dovuto ammettere che la situazione è seria, e si è però aggiunto che i piani di Hitler hanno trovato e trovano ostacoli gravissimi, poichè Candia, secondo le previsioni e i calcoli tedeschi, avrebbe dovuto cadere nel giro di 48 ore. Il fatto che ancora vi si oppongano resistenze su una area di circa 380 Kmq., vorrebbe significare, secondo la propaganda britannica, una sconfitta germanica.

Il suo vero fine è però quello di far credere che le azioni degli Eserciti germanici siano fatalmente in ritardo sul loro sviluppo generale e che, di conseguenza, vittoriosi risultano soltanto gli inglesi.

La stampa germanica, e particolarmente il *Voelkischer Beobachter*, il *Lokal Anzeiger* ed il *Das Zwoelf Phr Blatt*, rilevano il fatto che da Londra si annuncino le manovre effettuate in questi giorni da una Compagnia di paracadutisti britannici, dei quali si esaltano le doti tecniche e l'ardimento.

Anche qui, notano i quotidiani berlinesi, Londra tenta di rialzare il morale del suo pubblico dimostrandogli come anche l'Esercito britannico, al pari di quello tedesco, disponga di provetti paracadutisti pronti magari a ripetere le eroiche gesta tentate, a suo tempo con tanto successo nell'Italia Meridionale.

"Combattiamo fino all'ultima granata,,

La "Bismark,, inabissata dopo tenaci combattimenti contro preponderanti forze britanniche

BERLINO, 27 sera

Il « D. N. B. » comunica:

« La nave da battaglia germanica Bismarck, *che nel suo primo combattimento contro forze preponderanti britanniche affondò la corazzata* Hood *e danneggiò la nave da battaglia* King George, *era stata colpita a prua da una granata che ne aveva diminuito la velocità. Un siluro lanciato durante un attacco aereo nella giornata del 24 maggio danneggiò ulteriormente la* Bismarck *riducendone ancora la velocità. Il 26 maggio a 400 miglia marittime ad ovest di Brest, la nave continuamente attaccata da preponderanti forze nemiche, fu nuovamente colpita verso le ore 21 da due aereosiluri che ne spezzavano il timone e le eliche.*

« Alle 23.42 dello stesso giorno, l'Ammiraglio Lueluens inviò al Comando Supremo della Marina da guerra il seguente messaggio: « La nave non può manovrare. Combattiamo fino all'ultima granata. Viva il Fuehrer ». Nel combattimento con le forze navali nemiche che andavano continuamente aumentando, la nave Bismarck *ha continuato a lottare finchè il 27 maggio al mattino ha dovuto soccombere alla strapotenza delle forze nemiche ».*

L'azione aerea su Creta e la battaglia dell'Atlantico nei rilievi ufficiosi germanici

BERLINO, 27 sera

Nel suo rapporto settimanale, il collaboratore militare della «D. N. B» Generale Glaise Horstenau scrive:

«Per la prima volta nella storia della guerra forti contingenti di soldati sono stati inviati con paracadute e aeroplani ad espugnare un'isola occupata e difesa dal nemico. Dopo che i paracadutisti tedeschi ebbero difeso coraggiosamente e tenacemente le posizioni conquistate nell'isola di Creta, le truppe germaniche, con ulteriori atterraggi, hanno potuto assicurarsi in pochi giorni il dominio di vaste parti dell'isola. L'Inghilterra ha cercato di raccogliere la sua flotta mediterranea intorno a Creta, col risultato però di esporla agli attacchi dell'aviazione germanica. Le perdite riportate dalla flotta inglese sono ragguardevoli. Il successo della nostra aviazione, che in base ai rapporti finora giunti, ha distrutto 7 incrociatori, 8 cacciatorpiniere, un sottomarino e 5 mas inglesi e inoltre ha danneggiato gravemente una nave da guerra e parecchi altri incrociatori e caccia, dà una prova dell'enorme importanza che l'aviazione moderna ha raggiunto nella guerra sui mari.

«I lavori di restauro delle unità navali inglesi danneggiate in questi scontri tra l'aviazione tedesca e la flotta britannica sono oltremodo difficili, poichè è da notare che Malta coi suoi cantieri già da alcuni mesi non può essere più calcolata una base efficiente per la flotta britannica, alla quale, per tanto, non è rimasto che ritirarsi verso le coste dell'Egitto. Di questi successi riportati nel Mediterraneo si avvantaggia il compito dei contingenti dell'Asse in Africa Settentrionale, che anche in questa settimana hanno continuato, presso Sollum, con successo la loro attività. Specialmente importanti sono divenuti oggi i punti di appoggio aerei strappati al nemico.

Alla battaglia del Mediterraneo si è aggiunta un'altra vittoria nell'Atlantico. I sottomarini tedeschi, nelle ultime settimane, hanno dimostrato di poter esercitare la loro efficace sorveglianza non solo nell'Atlantico, ma anche davanti alle coste dell'Africa controllando le strade di accesso alla Granbretagna. Nulla riescirebbe a meglio dimostrare il grande raggio d'azione di quest'arma sottomarina germanica, che il Comunicato del Quartiere Generale Tedesco, ove si dice che sommergibili germanici nell'Atlantico settentrionale, davanti alla Groenlandia, come pure presso le coste occidentali dell'Africa, hanno disperso ed in parte distrutto convogli nemici Con l'affondamento di 110.300 tonnellate di naviglio avversario, l'arma sottomarina tedesca ha riportato un nuovo grande successo.

Dopo aver detto che anche le rotte più nordiche sono insidiate dalle armi germaniche, il critico del D. N. B. conclude: «Nell'Atlantico l'Inghilterra ha perduto sinora nel mese di maggio 529.100 tonnellate di naviglio commerciale il che significa giornalmente 22.046 tonnellate».

CORRIERE VATICANO

Milizie apostoliche

CITTA' DEL VATICANO, 27

(f) Fra le undici Sacre Congregazioni o dicasteri ecclesiastici che provvedono, ciascuna nella propria sfera di competenza, alla trattazione degli affari della Chiesa universale, ve n'è una — la Sacra Congregazione dei Religiosi — che, com'è noto, si occupa di tutto ciò che riguarda gli ordini e le congregazioni religiose sia maschili che femminili quanto a governo, disciplina, studi, beni, diritti, privilegi, ecc. anche di fronte al diritto comune, salva, naturalmente, la competenza del S. Offizio. Alla S. Congregazione dei Religiosi fa capo quasi tutto, il grande esercito di coloro che, uomini o donne, si dedicano nel triplice voto di povertà, di castità e di obbedienza, al più assoluto e completo servizio della Chiesa; quali consumando la vita nell'orazione, nel nascondimento e nella mortificazione continua, quali dedicandola alla cristiana educazione della gioventù, all'assistenza dei malati, a quelle opere ed iniziative di bene che le mutabili esigenze della convivenza sociale, via via richiedono. Quasi tutto, e non tutto cotesto mirabile esercito, abbiamo detto; giacchè la competenza della S. Congregazione dei Religiosi è, per i luoghi di missione e per i fedeli di rito orientale, limitata da quella delle Congregazioni di « Propaganda Fide » e « per la Chiesa Orientale »: così per esempio i basiliani, o gli antoniani, o i mechitaristi dei vari ordini orientali non fanno capo alla Congregazione dei Religiosi. E' opportuno sottolineare tale limitazione, accingendosi a sfogliare una recente pubblicazione, irta di finche e di cifre, stampata dalla « Poliglotta Vaticana » a cura e per conto, appunto, della S. Congregazione dei Religiosi. E' opportuno perchè — trattandosi di un volume di centoventi pagine in formato grande compilato diligentemente da Mons. Donati che si propone di far conoscere al mondo cattolico la forza dell'Esercito del Bene che silenziosamente lavora per la gloria di Dio, per il bene delle anime e per la grandezza della Chiesa — non va dimenticato come le cifre in esso registrate, pur rappresentando indubbiamente la parte più cospicua di tale esercito, non ne danno gli effettivi in misura completa ed assoluta. Anzi, a tale limitazione, una seconda ne va preliminarmente aggiunta: quella derivante dalla considerazione che nella pubblicazione in parola non trovano posto che gli ordini e congregazioni « di Diritto Pontificio » mentre ne rimangono esclusi i monasteri, le case indipendenti e le Congregazioni «di Diritto diocesano »; principalmente, in altri termini, i virgulti più giovani e più recenti della vita religiosa, quelli ancora in prova e che debbono irrobustirsi dando assicurazione indubbia di vitalità prima di essere riconosciuti e definitivamente approvati. Tuttavia, nonostante siffatte limitazioni, la pubblicazione — che si intitola precisamente « Statistica degli ordini e delle congregazioni religiose maschili e femminili di diritto pontificio secondo la « relazione quinquennale » presentata alla S. Congregazione dei Religiosi » — è incoraggiante e lodevole non soltanto perchè felice « tentativo » di rilevazione statistica condotta con criterio rigorosamente scientifico e quindi doppiamente opportuna in un campo nel quale finora la statistica è stata — ed a torto — trascurata ed in un tempo in cui invece essa sembra divenuta una caratteristica ed un'esigenza della moderna società organizzata, quanto e più perchè effettivamente essa consegue lo scopo che si prefigge: di dare cioè al lettore, attraverso le cifre, un'immediata sensazione dell'imponente efficienza dell'«esercito del bene» com'essa si esprime e di quella delle singole «religioni» che a costituirlo concorrono.

Non sono che cifre in questo volumetto; il testo è tutto contenuto in sedici righe che non occupano neppur mezza pagina; non è insomma una statistica ragionata; ma i ragionamenti, i raffronti, le considerazioni le può fare agevolmente da sè il lettore. Agevolato in ciò anche dalla nitida divisione della materia. Il volume è infatti distinto in quattro parti: la prima — sei pagine — presenta gli « ordini religiosi maschili » dando di ciascuno la denominazione, l'anno di fondazione, il numero delle provincie, quello delle case, quello dei noviziati e quello dei membri, distinti questi ultimi in sacerdoti, chierici, conversi e novizi mentre un'ultima finca dà la cifra riassuntiva dell'efficienza numerica complessiva delle persone; la seconda parte — dieci pagine condotte con gli stessi criteri distintivi — dà il prospetto delle «congregazioni religiose maschili »; la terza in settantun pagine — e la proporzione è già di per se stessa eloquente — quello delle « congregazioni religiose femminili »; una quarta ed ultima parte contiene infine un indice con elenco nominativo delle congregazioni femminili.

Sfogliando il volume si rileva che la cifra complessiva dei religiosi è di 790.501 appartenenti a 874 ordini o congregazioni; e precisamente: 61 «ordini» maschili con 109.510 membri; 93 «congregazioni» maschili 105.067 membri; 720 « congregazioni femminili » raggruppanti 575.924 religiose.

Fra gli « ordini» maschili il più antico è quello degli « Agostiniani Eremitani » fondato nel 390; il più recente quello dei « Cistercensi di Casamari » costituito nel 1929. Il più numeroso è quello dei «Gesuiti» con 26.303 membri, seguito dai «Minori» con 24.148 membri e dai «Cappuccini» con 13.510; il più esiguo è quello dei «Chierici regolari minori» che, fondato nel 1588 non conta attualmente che 23 membri dei quali solo 14 sacerdoti.

Fra le congregazioni maschili la più antica è quella dell'«Oratorio di N. S. G. C. e di Maria SS.ma» fondata a Parigi nel 1611; la più recente quella dei «Figli della Carità» sorta anch'essa a Parigi nel 1918; i più numerosi sono i «Fratelli delle Scuole Cristiane» — 15.303 — e i «Salesiani» — 11.702 — i meno numerosi i «Fratelli Carmelitani dell'insegnamento» di Tarragona che sono soltanto 18 divisi in tre case e dei quali solo 9 sono professi di voti perpetui.

Delle 720 «Congregazioni femminili» la più numerosa è quella delle «Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli» con ben 43.325 suore; le «Povere suore della scuola di Nostra Signora» di Monaco vengono seconde con 10.582 religiose; essa è seguita immediatamente dalle «Figlie di Maria Ausiliatrice» che sono 8.708. La più esigua schiera di religiose è costituita dalla «Opera della Gioventù» che fondata nel 1843 a Marsiglia non conta attualmente che 24 suore.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. E. mons. Costantini, Arcivescovo di Teodosiopoli d'Arcadia, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. mons. Margotti, Arcivescovo di Gorizia e Gradisca;

S. E. il dott. De Yanguas Messia, Visconte di Santa Clara De Avedillo, Ambasciatore di Spagna;

la marchesa Caterina Pelagallo;

il gr. uff. dott. Silvio d'Amico.

Il centenario di don Bosco

e le feste di Maria Ausiliatrice

TORINO, 27 sera

Malgrado lo stato di emergenza che consigliò a ridurre le progettate celebrazioni per il centenario di Don Bosco ai minimi termini, le solennità Mariane si svolsero con una eccezionale affluenza di fedeli e col lustro di grandiose funzioni, pontificate dall'Em.mo Cardinale Fossati e dagli Ecc.mi Vescovi Mons. Grassi di Alba; Mons. Coppo di Paleopoli; Mons. Gionali di Raisana, e Mons. Perrachon di Centuria. L'Em.mo Cardinale Fossati celebrò il solenne pontificale della solennità e partecipò, coi Vescovi, alla imponente processione che si svolse lungo il consueto percorso, presenti migliaia e migliaia di fedeli e partecipanti non meno di 20.000 persone. Allo sfilamento del grandioso corteo assisteva l'Ecc. il Prefetto marchese Di Suni, con l'eletta famiglia.

La Benedizione Pontificale, impartita dal Cardinale alla folla che gremiva il piazzale della Basilica e la via Maria Ausiliatrice, concluse la gioiosa e confortante giornata.

Verrà ora ricordato con semplici celebrazioni religiose il centenario della prima Messa di Don Bosco Santo. Nella chiesa di San Francesco d'Assisi, ove il Santo disse la sua prima Messa il 6 giugno 1841, assistito dal Beato Cafasso, e presente Mamma Margherita, converranno domenica gli ex allievi dello Oratorio per una degna commemorazione. Seguirà nella stessa chiesa un triduo predicato da un sacerdote salesiano, e nel giorno della ricorrenza centenario celebrerà allo stesso altare, a cui salì un secolo addietro Don Bosco, l'Ecc.mo Vescovo missionario salesiano Monsignor Coppo, il quale commemorerà l'avvenimento. Altre commemorazioni seguiranno nelle varie Case e Opere Salesiane della città.

L'introduzione della Causa

al salesiano Principe don Czartoryski

TORINO, 27 sera

E' stato oggi pubblicato il decreto della S. Congregazione dei Riti con cui è autorizzata la introduzione della Causa di beatificazione e canonizzazione del Principe don Augusto Czartoryski, sacerdote salesiano, che venne ordinato nella nostra città e qui svolse il suo apostolato. Nato a Parigi dal Principe Ladislao — pretendente al trono polacco — e dalla Principessa Ambaro, figlia della Regina di Spagna Maria Cristina e del Duca Rianzares, il Principe Augusto ebbe una solida educazione religiosa, che diede i suoi frutti, allorchè, nel 1882, si incontrò a Parigi con Don Giovanni Bosco. Il Principe sentì tosto l'attrattiva verso l'opera dell'Apostolo della gioventù, ma non potè essere accolto nell'Oratorio di Valdocco se non dopo essere ricorso alla mediazione di Leone XIII, che ordinò a Don Bosco di ricevere il Principe tra gli allievi dell'Oratorio. Augusto Czartoryski ricevette dalle mani stesse di Don Bosco l'abito talare il 24 novembre 1887, fece la sua professione religiosa nelle mani di Don Rua, ora Venerabile, il 2 ottobre 1888, e il 2 aprile 1891 veniva ordinato sacerdote da Mons. Tommaso Reggio, allora Vescovo di Ventimiglia.

Ad Alassio, ove aveva cercato lenimento alle sue sofferenze, il Principe Don Czartoryski passava alla vita beata l'8 aprile 1893. Sparsasi la fama delle sue virtù, venne iniziato il processo informativo ad Albenga, con rogatorie a Torino, Cracovia e Madrid. Risolto felicemente il processo informativo, è ora introdotta la Causa vera e propria col processo apostolico.

Le Scuole dei Fratelli Maristi

nella Cina

ROMA, 27 sera

L'Eco di Chefoo rende noto che all'inizio del corrente anno scolastico i Fratelli Maristi avevano nelle loro scuole in Cina quasi novemila alunni e che in tutte si erano dovute respingere numerose domande per mancanza di posto.

La scuola di Tsingtao, che era rimasta chiusa nell'anno 1939-40, riaprendo i suoi battenti nel passato settembre, accolse 395 allievi, cioè un centinaio in più di quanti ne aveva prima della temporanea chiusura. (*Fides*).

L'Università Cattolica di Pechino

e l'opera di soccorso

ROMA, 27 sera

L'Agenzia *Lumen* di Pechino fornisce dati sull'importante opera di carità svolta nel quinto distretto cittadino dal « Social Service Departement » dell'Ateneo cattolico «Fu-jen».

Cinquemila persone hanno beneficiato della quotidiana distribuzione di minestra calda, che è continuata sino alla fine di marzo. Il « Peking International Women's Relief Sommittee » ha fornito un aiuto finanziario considerevole ed il Corpo insegnante dell'università ha contribuito per più di mille dollari prelevati sugli stipendi. A questo si debbono aggiungere 563 dollari degli studenti, 436 delle studentesse, 2.514 raccolti tra amici e conoscenti, 798 provenienti da offerte spontanee, 150 ricavati da una competizione di calcio e 345 dall'esposizione di arte: un totale, quindi, di quasi seimila dollari cinesi. La severità degli studi si fonde armonicamente colle dolcezze della carità, dove aleggia lo spirito del Vangelo di Cristo. (*Fides*).

I fratelli delle Scuole Cristiane

nelle Missioni

ROMA, 27 sera

E' apparsa recentemente una statistica dell'apporto missionario dato dai Fratelli delle Scuole Cristiane. Ne risulta che all'inizio della guerra attuale c'erano nelle Missioni 1.400 di questi religiosi che esercitavano l'apostolato della scuola frammezzo a 50.000 alunni in Asia Minore, Egitto, Madagascar, Sud Africa, Ceylon, Birmania, Malesia, Indocina, Australia, nelle Filippine, ecc.

Un... bilancio di guerra dei Fratelli delle Scuole Cristiane francesi dice che ne furono mobilitati 1.228 e si sono avuti 11 morti, 210 prigionieri e 12 dispersi. In più si ebbero 150 mobilitati in Oriente, 20 nel Madagascar, 15 in Indocina; un centinaio all'incirca sono dell'armata dell'armistizio. (*Fides*).

I danni portati alle Missioni

dal conflitto tra la Tailandia e l'Indocina

ROMA, 27 sera

Les Missions Catholiques, organo della Pontificia Opera della Propagazione della Fede in Francia, nel suo numero del corrente maggio pubblica: « I Padri delle Missioni Estere di Parigi sono i missionari che hanno maggiormente sofferto nel conflitto tra la Thailandia e l'Indocina. Il P. Chauvel, del vicariato apostolico di Saigon, è rimasto ucciso da una palla in fronte sulla frontiera del Cambogia. S. E. Mons. Gouin, Vicario Ap. del Laos e due Padri sono stati arrestati e messi in gabbia per parecchie ore; altri vennero imprigionati; la maggior parte sono stati spogliati di tutto: denaro, indumenti e persino del breviario.

« Ai cristiani furon proibite le riunioni ed i loro beni furono divisi, mentre si faceva su di essi una pressione fortissima per ricondurli al buddismo. Ci sono stati degli autentici martiri: un catechista del Laos, due suore indigene e quattro donne trovarono la morte, sotto pretesto che i cristiani, anche indigeni, appartenevano alla... quinta colonna, mentre il vero motivo era la loro qualifica di cristiani, poichè fu loro intimato di apostatare. Al loro rifiuto, fece seguito una salve di fucilate che fischiò sopra la loro testa ed alla sesta intimazione i fucili tirarono su di loro. La cattedrale di Mons. Gouin è andata distrutta. (*Fides*).

Prossima estrazione dei premi

ai Buoni del Tesoro 1950

ROMA, 27 sera

Come è stato annunciato, si è già iniziata la distribuzione dei titoli definitivi dei Buoni del Tesoro 1950, 5 per cento a premi.

I sottoscrittori devono provvedere, prima del 10 giugno, al ritiro dei Buoni del Tesoro 1950, perchè in tale giorno avrà inizio la prima estrazione dei premi.

Luoghi d'attualità

L'Islanda

Secondo una notizia diramata dai giornali in questi giorni l'Irlanda ha informato il Governo danese della decisione di proclamarsi indipendente.

Furono gli avvenimenti della primavera del 1940 a riportare sulla ribalta della cronaca e della storia la grande isola che rasenta il circolo polare artico. L'Irlanda misura 102.850 Kmq. e si estende da 63.o 25, di latitudine nord fin quasi, come si è detto, al circolo polare ed è territorio di collegamento fra le terre dell'Atlantico nord-occidentale e quelle polari. L'estate non esiste per l'isola ma tuttavia il clima è relativamente mite perchè la Corrente del Golfo fascia le coste: alternativamente spirano sull'isola i venti freddi di nord e di nord-est e i venti ricchi di umidità di sud e di sud-ovest con relative nebbie e pioggie. La zona periferica d'Irlanda è bassa, al di sotto dei 200 metri, e le pianure si raccolgono specialmente attorno al Faxa-Fjiord e alla foce dei principali fiumi dell'isola che sono il Thvera, il Thjona ed il Hvita.

L'interno è conformato ad altopiano con pianori ad 800 metri e cime o cupole ghiacciate che toccano con l'Oerefa Joelhull i 2119 m. In sostanza l'isola si divide in due versanti: quello nord appare come un deserto con alture dai fianchi dirupati e frequenti calotte di ghiaccio; quelle sud con fiordi e strapiombi e lingue di terra dove sboccano i fiumi. Il paese è eminentemente vulcanico con forze ribollenti che esplodono non da punti fissi ma da tutti i crepacci; altri numerosi crateri sono incapsulati da enormi croste di ghiaccio.

Al principio del sec. IX l'isola fu abitata da alcuni monaci irlandesi: nell'874 cominciarono effettivamente i movimenti di colonizzazione da parte di genti scandinave.

Il cristianesimo si diffuse nell'isola verso il 1000. Già costituitasi in Repubblica federale divenne nel 1262 dipendenza della Norvegia e nel 1380 della Danimarca. La ricchezza maggiore dell'isola è data dalla pesca e altro patrimonio, ma ancora allo stato potenziale, è quello dell'energia elettrica. Cospicua la dotazione zootecnica. Non esistono ferrovie nell'isola ma 2000 kilometri di buone strade percorrono il Paese, che è diviso amministrativamente in 16 provincie o «Sylur». La capitale è Reykjavik, sull'Oceano atlantico, sede anche di università, con circa 40.000 abitanti. Altri centri importanti sono Ahureyri, Vestmanneeyiar, Hafnafjördur, Isafjördur, Siglofjördur, Seydisfjördur.

La popolazione complessiva dell'isola è di circa 120.000 abitanti.

Il 1.o dicembre 1918 l'Irlanda è stata riconosciuta Regno indipendente, unita al Regno di Danimarca dalla persona del Sovrano e daun patto federale che scade, nel 1943.

Ora — come si è detto —l'Irlanda intenderebbe svincolarsi anche dal patto e governarsi da sè; ma, come è noto, l'Isola è in mano degli inglesi che ne hanno occupato le coste e i punti più importanti. D'altra parte, però, sembra che Copenaghen stessa ritenesse inevitabile una evoluzione verso la indipendenza dell'isola polare.

*

Il compiacimento del Duce

al Commissario Civile per la Dalmazia

ROMA, 27 sera

Il Duce ha ricevuto il Segretario Federale Dott. Atos Bartolucci, che ha presentato una relazione dettagliata sull'attività svolta quale Commissario Civile per la Dalmazia. Il Duce, dopo avere espresso il Suo apprezzamento per il lavoro compiuto nelle zone occupate in condizioni di particolari difficoltà, ha rivolto al camerata Bartolucci il suo vivo elogio, disponendo che nel riprendere il posto di Segretario Federale di Zara sia investito delle funzioni ispettive per le tre Federazioni fasciste della Dalmazia.

Un singolare pittore

frate cappuccino

CASTELFRANCO VENETO, 27 sera

Tra la eletta schiera degli artisti castellani della pittura antica figura padre Cosmo al secolo Paolo Piazza (1560-1620), famiglia all'epoca iscritta nella cittadinanza di Castelfranco attualmente estinta.

Il nome del nostro, ora è pressochè trascurato nei manuali della storia dell'arte, ma ai suoi tempi godè notorietà, e rinomanza ebbero le sue opere sparse in Italia e all'estero e taluna delle quali, come la « Deposizione » conservata nei Musei Capitolini di Roma, ha splendori di tinte carrevaggesche.

Papi, Imperatori, principi, dogi e prelati se lo contesero per averne le prestazioni, il che è un indice sicuro della fama raggiunta da questo dotto religioso che tanti onori trovò presso le maggiori corti italiane e d'oltr'alpe.

Fu anche poeta il cappuccino scrittore, anzi una sua opera dialogica manoscritta è conservata nella Biblioteca Comunale di Treviso.

Un reparto della Gioventù tedesca assiste al saggio Ginnico della Gil

Nuovi Segretari Federali

Il Foglio di disposizioni del Segretario del Partito reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha nominato i seguenti fascisti Segretari Federali per le Federazioni dei fasci di combattimento sotto indicate:

Aosta — Cesare Augusto Carnazi dr. in giurisprudenza, classe 1914, iscritto al Partito dal 24 maggio 1936 (leva fascista), ufficiale della Aeronautica, volontario di guerra, già segretario del Guf di Bergamo.

Bergamo — Gino Gallarini classe 1904, iscritto al Partito dal 23 marzo 1919, Sansepolcrista, squadrista, marcia su Roma, legionario fiumano, ufficiale dei bersaglieri, volontario di guerra, medaglia di argento al V. M.

Brescia — Ettore d'Andrea dr. in Scienze economiche e commerciali, classe 1905 iscritto al Partito dal l'agosto 1923 (prov. dall'avanguardia fascista) ufficiale dei bersaglieri, volontario di guerra medaglia d'argento al valor civile, già segretario federale di Taranto.

Cagliari — Gaetano Aneris avvocato, classe 1893 iscritto al Partito dal 20 ottobre 1922, ufficiale di fanteria, combattente, decorato di due medaglie di bronzo al V. M., consigliere nazionale.

Campobasso — Salvatore Saggese dr. in medicina e chirurgia,

Cattaro — Celso Morisi classe 1885 iscritto al Partito dal 23 marzo 1919 sansepolcrista, squadrista, volontario di guerra.

Chieti — Orlando Olivieri dr. in medicina e chirurgia, classe 1905, iscritto al Partito dal 23 settembre 1920, squadrista, marcia su Roma, ferito fascista, ufficiale dell'Esercito, volontario di guerra; già vice segretario federale di Chieti.

Cosenza — Giovanni Vinci

Cremona — Remo Curtani dr. in medicina e chirurgia, classe 1897, iscritto al Partito dal 1.o giugno 1920, squadrista, marcia su Roma, ufficiale dell' Esercito combattente e decorato di due medaglie di bronzo al V. M., già Vicesegretario federale di Cremona.

La Spezia — Enzo Toracco avvocato, classe 1900 iscritto al Partito dal 20 marzo 1920, squadrista, marcia su Roma, ufficiale di artiglieria, volontario di guerra decorato di medaglia d'argento al V. M.; già Vicesegretario federale di La Spezia.

Nuoro — Mario Onnis, dr. in legge, classe 1907, iscritto al Partito dal 30 settembre 1922, squadrista, marcia su Roma, ufficiale di fanteria, volontario di guerra, già vicesegretario federale di Cagliari.

Pesaro — Agostino Vandini, classe 1897, iscritto al Partito dal 25 luglio 1922, squadrista, marcia su Roma ufficiale dell'esercito volontario di guerra mutilato, decorato di una medaglia d'argento e due di bronzo al V. M. già vice segretario federale di Pesaro.

Spalato — Ferruccio Cappi, avvocato classe 1903, iscritto al Partito dal 22 agosto 1919, squadrista, marcia su Roma, ferito fascista, ufficiale di artiglieria, volontario di guerra, già vice segretario federale dell'Urbe.

Taranto — Adalberto Carolei, classe 1901, iscritto al Partito dal 16 aprile 1921, squadrista, marcia su Roma, ferito fascista, ufficiale di fanteria, già vice segretario dell'Urbe.

Treviso — Umberto Bianchi classe 1885, iscritto al Partito dal 23 marzo 1919, Sansepolcrista, squadrista, marcia su Roma, ufficiale dei bersaglieri, combattente.

Trieste — Pietro Piva, dr. in scienze economiche e commerciali classe 1913 iscritto ad Partito dal 24 maggio 1935 (leva fascista), ufficiale di fanteria volontario di guerra già Segretario del Guf di Trieste.

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha confermato i seguenti fascisti nella carica di Segretario Federale destinandoli:

Gaetano Messina, dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza a quella di Caltanisetta. — *Gustavo Piva* dalla Fed. dei Fasci di Comb. di Campobasso a quella di Rovigo. — *Gianni Mariggi* dalla Fed. dei Fasci di Comb. di Rovigo a quella di Novara. — *Luigi Romano Menini* dalla Fed. dei Fasci di Comb. di Pesaro a quella di Belluno. — *Odino Rizzardi* dalla Fed. dei Fasci di Comb. di Belluno a quella di Padova. — *Eduardo Saraceno* dalla Fed. dei Fasci di Comb. di Brindisi a quella di Salerno. — *Attilio Romano* dall'incarico di Segretario Federale, comandato a quello di segretario della Fed. dei Fasci di Comb. di Brindisi. — *Francesco Catto* dall'incarico di Segretario federale comandato a quello di segretario della Fed. dei Fasci di Comb. di Savona. — *Luigi Pasqualucci* dall'incarico di segretario federale comandato a quello di segretario della fed. dei Fasci di Comb. di Viterbo.

Una visita di Aixmann

al Foro Mussolini

ROMA, 27 sera

Il Capo della Gioventù Hitleriana, Arturo Aixmann, con il suo seguito, ha visitato stamane il Foro Mussolini. Ricevuto all'entrata dai Vice Comandanti Generali e dagli altri gerarchi della G.I.L., gli ospiti si sono lungamente soffermati presso gli impianti e negli uffici. Un reparto di Giovani Fascisti in armi ha reso gli onori.

Al termine dell'accurata visita, l'Ecc. Aixmann ed il suo seguito hanno ripetuto la loro viva ammirazione. Prima di lasciare il Foro Mussolini, gli ospiti si sono voluti intrattenere alcuni istanti con Giovani Fascisti, reduci dalla campagna di Albania, solo da qualche ora tornati a Roma. Subito dopo la visita alla sede del Comando Generale della G.I.L., il Capo della Gioventù Hitleriana ed il suo seguito si sono recati a visitare gli scavi di Ostia, proseguendo poi per la pineta di Castel Fusano.

Uffici della Cit aperti

a Lubiana, Spalato e Sebenico

LUBIANA, 27 sera

A Lubiana, a Spalato e Sebenico, sono stati aperti e sono già in funzione Uffici CIT.

Un nuovo premio del Duce ai produttori di grano

ROMA, 27 sera

In considerazione dell'andamento stagionale che ritarda la maturazione del grano, il Duce ha stabilito che, fermi restando i premi comunicati per i grani precoci, che saranno consegnati nel mese di giugno, sia concesso, a datare dal 1.o luglio in avanti un premio unico di L. 20 al quintale a favore di tutti i produttori che metteranno a disposizione degli ammassi il proprio grano entro un termine da stabilirsi dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste in relazione alle condizioni locali.

Norme sulla farina

destinata alla panificazione

ROMA, 27 sera

Si richiamano, per opportuna norma, le seguenti disposizioni date dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste:

1) Le norme sul tesseramento valgono anche per tutte le paste speciali;

2) la distribuzione delle carni bovine, equine, caprine e suine deve essere fatta ai consumatori solamente nella giornata di sabato e nella mattinata di domenica.

Nei pubblici esercizi e nelle convivenze, il consumo delle carni stesse è consentito soltanto nei giorni di sabato e domenica. La distribuzione delle frattaglie resta consentita nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì.

E' stato segnalato che dei quantitativi di farina destinati alla panificazione vengono distratti a altri usi. Il Ministero ha pertanto invitato le autorità provinciali a esercitare la più attiva vigilanza, onde eliminare infrazioni del genere, le quali, sottraendo farina alla panificazione, arrecano grave danno all'alimentazione della popolazione.

Le direttive del Duce

al Collegio dei revisori di conti del Partito

ROMA, 27 sera

Il Duce ha ricevuto, accompagnato dal Segretario del Partito, il Collegio dei revisori di conti del P. N. F. presieduto dal Ministro delle Finanze e composto dal Dott. Lazzari Tommaso, Dott. Armando Morini, rag. Pantaleo Giuseppe.

Erano presenti il Vice Segretario del P. N. F. Gaetani e il Capo dei servizi amministrativi Dott. Montefusco Giovanni. Dopo che il Segretario del Partito ha presentato il bilancio consultivo dell'anno XVIII, illustrandone i risultati, il Ministro delle Finanze ha consegnato al Duce la relazione dei revisori, mettendo in rilievo l'importanza dei risultati ottenuti a seguito del predisposto consolidamento dei proventi del Partito. Ha, inoltre, sottolineato la perfetta regolarità della gestione. Il Duce, prendendo atto dei favorevoli risultati del rendiconto, ha espresso il Suo elogio agli amministratori ed ha segnato le direttive da seguire per l'ulteriore attività da svolgere con particolare riguardo al funzionamento dei piccoli Fasci periferici.

I rurali di Lecce verso il Reich

LECCE, 27 sera

Circa mille rurali hanno lasciato questo Capoluogo, per essere trasferiti nelle terre del Reich. Militarmente inquadrati e perfettamente equipaggiati, i lavoratori della terra, che sono stati ingaggiati dall'unione lavoratori dell'agricoltura, prima di partire, hanno voluto rendere omaggio all'ara dei Caduti della grande guerra e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, deponendovi grandi corone di fiori. Alla Casa Littoria, il Federale ha loro rivolto parole augurali suscitando una vibrante manifestazione. Anche il Prefetto ha rivolto ai camerati significative parole dal balcone del Palazzo del Governo. La partenza è avvenuta in una viva atmosfera di entusiasmo.

La Croce di Cavaliere

dell'Ordine Militare di Savoia al Ten. Colonnello Castagna

ROMA, 27 sera

Il Tenente Colonnello di Fanteria, in servizio permanente effettivo, Salvatore Castagna è stata concessa la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, con la seguente motivazione:

« *Completametne isolato nel deserto, alla testa di un gruppo di prodi, resisteva per tre mesi all'attacco di forze di gran lunga soverchianti, tenendo alto e incontaminato l'onore della Bandiera italiana.* — Giarabub 25 dicembre-21 marzo 1941-XIX ».

Il Tenente Colonnello Salvatore Castagna è nato a Caltagirone il 19 gennaio 1897. Partecipò alla guerra del 1915-1918 col grado di Sottotenente. Fu decorato di Medaglia d'argento al valor militare per il valoroso comportamento durante un'azione sul campo Promosso Tenente per merito di guerra, partì alla volta della Tripolitania nel marzo 1922, e vi rimase fino al 1925. Dopo un periodo di 12 anni, trascorso in Italia, ripartì per Tripoli col grado di Maggiore nel 1937. Sono recenti gli avvenimenti dell'eroico Presidio di Giarabub, comandato dal valoroso Maggiore Castagna, che ha saputo organizzare e condurre eroicamente la difesa del Presidio stesso, meritandosi la promozione a Tenente Colonnello per merito di guerra, con la seguente motivazione: « *Comandante di un esiguo presidio isolato nel deserto, circondato da forze nemiche di gran lunga superiori per numero e per armamento, organizzava e conduceva, con animo risoluto, una strenua resistenza stroncando reiterati attacchi avversari e spesso audacemente contraccando. Saldissima tempra di capo e di militare, ha dato ammirevoli prove di possedere una indomita forza d'animo ed eccezionali doti di organizzatore e di comandante.* — Giarabub 16 febbraio 1941-XIX ».

La Mostra degli incisori veneti

VENEZIA, 27 sera

E' stato deliberato, dalle competenti autorità, che la Mostra degli incisori veneti del Settecento venga inaugurata nel ridotto di Palazzo Giustiniani la mattina del 28 giugno.

Sigaretta che provoca un incendio

TORINO, 27 sera

Certo Giacomo Brizio di Pietro, di 29 anni, si è addormentato nel retrobottega del proprio cognato, su una poltrona a sdraio fumando una sigaretta. La sigaretta accesa gli sfuggiva dalle labbra e cadeva sul pavimento di legno provocandone l'incendio.

Le fiamme venivano rapidamente estinte dai vigili del fuoco che trovavano l'involontario autore dell'incidente inanimato e in pericolo di morte per asfissia.

Avvocato ucciso in seguito a una lite

NAPOLI, 27 sera

A Carbonara di Nola, l'avvocato Vittorio Sorrentino, noto professionista, nel lasciare la sua abitazione, è stato affrontato dall'agricoltore Carmine Nunziata ed ucciso da costui con un colpo di rivoltella.

In merito ale cause del delitto, si è venuto a sapere che l'avvocato, in un giudizio civile contro il Nunziata, per il godimento in comune di un canale di deflusso delle acque, aveva ottenuto dal Pretore il pieno riconoscimento del diritto. Egli si era quindi affrettato di notificare la sentenza al suo avversario e vicino. Ma la notifica esasperava costui a tal punto da farlo giungere al delitto. Il Nunziata si è costituito ai Carabinieri.

Aut. Pref. Venezia 11/2/28 - VI.

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano

PURGATIVE-ANTI-EMORROIDALI-DIGESTIVE

Scatola di 50 pillole L. 4 nelle principali Farmacie o con vaglia di L. 5 alla FARMACIA PONCI S. FOSCA-VENEZIA

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-988

Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

DENTRO AI PICCOLI CHICCHI

della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa. Ma se il vento porta le nubi nere e la GRANDINE cade, a una a una le belle spighe si piegheranno e il chicco si disperderà in terra. L'agricoltore accorto sa che il denaro sonante, nel quale si convertirebbe il grano, se non andasse disperso, lo darà la Società Cattolica di Assicurazione di Verona con ogni prontezza.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Collegio Vescovile PIO X Treviso

Corso estivo 1941

Per aderire alle richieste di numerose famiglie, il Collegio Pio X aprirà il 10 giugno un corso speciale per tutti quegli studenti di Ginnasio di Liceo classico e Scientifico e 3.o Istituto tecnico inferiore, i quali, desiderosi di avvantaggiarsi nei loro studi, approfittando del lungo periodo delle vacanze estive, vogliano prepararsi a sostenere nella sessione autunnale esami di idoneità, di ammissione o di maturità. Da detto corso sono esclusi gli alunni interni che debbono riparare in qualche materia, per i quali il corso si aprirà il 4 agosto.

Le domande debbono essere indirizzate, in carta semplice, alla Direzione del Collegio, alla quale è pure necessario rivolgersi per qualsiasi informazione o schiarimento.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Piccola storia dei Comuni Friulani

Pasiano di Pordenone

Da una monografia sul Comune di Pasiano di Pordenone, scritta dalla Insegnante Giuseppina Forcellini, riproduciamo una parte del capitolo *Cenni storici*.

L'antichità di Pasiano è indubbia: certamente nel 67 a. c. (al tempo della Repubblica, Console N. Acilio Glabrione), sulle rive del fiume si erano stabilite le popolazioni. Proprio su queste sponde — non molti anni or sono — furono ritrovati i resti dell'età repubblicana (iscrizione, pavimento a mosaico, anfore). Per dare a quelle genti possibilità di vita, parecchi boschi dovettero essere divelti e trasformati in terreni agricoli. Ma poi, «con la decadenza dell'Impero ed il ritorno alla barbarie ripullularono le selve, che stanno in stretto rapporto inverso con la civiltà; e dense foreste ricoprirono il Friuli occidentale dalla *Strata Hungarorum*, fino al mare» (Cfr. D. Furlan: *Sulle origini del Comune di Pasiano*). Bisogna fare un balzo di molti secoli, per trovare qualche notizia sul ripopolamento di questi luoghi.

Sulle orme dei figli di S. Benedetto

E' certo che prima del 1000 in quello che è ora territorio del Comune, esistevano due Conventi di frati: il Monastero di Rivarotta, che era stato fondato dai Benedettini, quindi — forse per l'invasione dai barbari — fu abbandonato con tutta la zona, ripresa dai Camaldolesi nel 1232.

Fin d'allora S. Benedetto Abate, fondatore dell'Ordine, fu titolare della Chiesa e Patrono della parrocchia di Rivarotta. L'altro convento, pare fosse nella zona di Visinale.

Risulta da documenti che la località più anticamente organizzata fu Azzanello; infatti: «La Villa è ricordata come possesso dell'Abbazia di Sesto al Reghena nel 1182» (Degani: *Diocesi di Concordia*). Come Parrocchia, la più antica risulta essere quella di Pasiano, che nel 1186 (e forse prima) si smembrava da quella di Palse per divenire indipendente.

E' naturale che se si costituiva una parrocchia autonoma il numero delle anime che accoglieva doveva essere non indifferente: c'erano già agglomerati di case abitate da gente dedita specialmente alla agricoltura. Di ciò abbiamo prova dall'autorevole parola del succitato Don Furlan, che scrive come nel 1262, Gueccello II, Signore di Prata, dettando il proprio testamento, ricordasse oltre la Chiesa di Pasiano, con le sue «motta et circa», anche la Chiesa di S. Andrea e quella di Piagno.

Allora Pasiano perdette il dominio temporale della Chiesa per quello dei Signori di Prata. Nello stesso tempo da Pordenone venivano espulsi certi cittadini ritenuti elementi poco desiderabili; questi si portarono sempre più a distanza della Città e formarono gli abitati di Villotta di Visinale e di Perussa. A poco a poco avanzarono sensibilmente, sì che giunsero a S. Andrea ed a Pasiano.

Nel 1344 Pasiano doveva avere poca importanza economica, perchè pagava «per decima papale (contribuzione corrispondente alle nostre prediali) soltanto quaranta soldi di piccoli veronesi» (Degani, id.). Intanto nel 1421 i Camaldolesi, rimasti nel Convento di Rivarotta dopo le invasioni barbariche, si diedero, oltre che al ministero spirituale, anche alla bonifica del luogo, al disboscamento, all'arginamento dei fiumi ed all'agricoltura di cui sono stati pionieri. Ma l'opera di attivamento dei terreni, così lodevolmente iniziata e condotta, dovette cessare; infatti, «ben presto a cagione delle guerre — scrive il Degani — sulle rive del Livenza il monastero e la chiesa annessa di S. Martino».

Sotto la Veneta Repubblica

Esiste un documento (in data 22 agosto 1442) presentato dal Co. Pietro Cigalotto di Montereale alla Repubblica Veneta, quando questa fece il censimento delle «investiture» d'acqua nei suoi possedimenti nel 1657. L'atto dichiara che gli antenati del Co. Cigolotto possedevano «una posta di mulino e una segheria (Siga) nella Villa di Pasiano, territorio della Motta, Patria del Friuli». Già alla metà del XVI secolo dunque, Pasiano aveva una popolazione rilevante; inoltre l'esistenza della segheria comprova la abbondanza del legname estirpato dai boschi per ridurli a terreni agricoli; il bisogno di produzione dei cereali aumenta in proporzione diretta della popolazione.

Della Chiesa di S. Benedetto di Rivarotta si sa che il 2 agosto 1470 fu smembrata da Pasiano dal Vescovo Antonio Feletto e riconsacrata nel 1764. Da ciò si deducono due cose: 1.o che nel 1470 quando detta chiesa divenne autonoma, il paese doveva ospitare un certo numero di anime bisognose di assistenza spirituale, capaci di provvedere al sostentamento del Sacerdote loro assegnato e perciò organizzata convenientemente; 2.o che se nel 1764 detta chiesa fu «riconsacrata», per un certo tempo — presumibilmente lungo — era rimasta chiusa al culto; e ciò farebbe pensare ad uno spopolamento per ragioni di guerra o per difficoltà di vita; ma nulla si sa di certo.

Alla fine del XVIII secolo tutti i paesi di questa zona erano governati dalla Repubblica Veneta, che non solo li aveva liberati dalle cupidigie dei signorotti d'origine oscura, ma anche aveva dato loro più ampio respiro ed impulso di vita. Sul Meduna e sul Livenza, che bagnano Rivarotta, conduceva la sua vita la popolazione del luogo, costituita da marinai; mancando ancora molte linee di terra, erano sfruttate le comunicazioni fluviali che presero un notevole sviluppo. Ancor oggi, infatti, le case più vecchie di Rivarotta sono costruite sulle rive del Meduna.

Nella villa di Gaspare Gozzi

I signori veneziani venivano in villeggiatura in questi luoghi e si davano alla caccia ed alla pesca nelle valli, che poi sono state riempite e prosciugate. I fratelli Gaspare e Carlo Gozzi, venivano nella Villa di Visinale non solo a riposarsi, ma anche ad ispirarsi, come provano i numerosi manoscritti potuti salvare dall'invasione durante la guerra mondiale.

Senonchè, il 17 ottobre 1797, col Trattato di Campoformido, Bonaparte fece pace con l'Austria; ciò doveva essere fatale per noi, perchè se l'Austria riconobbe alla Francia il dominio del Belgio, il confine orientale del Reno e la Repubblica Cisalpina, volle, in compenso, tutte le terre della Repubblica di Venezia.

La vecchia Repubblica di S. Marco, che aveva dichiarata la neutralità per non fare torto all'Austria ed alla Francia guerreggianti, finita la guerra, che si era combattuta nel suo territorio, veniva soppressa proprio dall'Austria e dalla Francia.

GIUSEPPINA FORCELLINI

Rapporto di funzionari all'Unione Agricoltori

Domenica scorsa, 25 corr., presieduto dal Delegato Confederale comm. dott. Italico Sgherri, ha avuto luogo il periodico rapporto dei funzionari dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

Il comm. Sgherri ha innanzitutto portato al Direttore ed a tutti i Funzionari dell'Unione il vivo elogio del Presidente Confederale, Cons. Naz. Muzzarini, per l'attività intelligente e fattiva svolta finora in favore degli organizzati e si è dichiarato certo che anche per l'avvenire tutto il personale dell'Unione saprà rendersi degno dell'alto riconoscimento, moltiplicando le proprie energie così da supplire anche ai numerosi Camerati richiamati alle armi.

Dopo di ciò il dr. Sgherri è passato a trattare numerosi oggetti all'ordine del giorno, impartendo precise disposizoni circa la pratica attuazione di ogni iniziativa e di ogni lavoro. Fra l'altro vennero ampliamente trattati i seguenti argomenti: conferimento 30 per cento di bestiame ai raduni; assegnazione cruscami per i tori; prezzo del latte alimentare; ammasso del granoturco; propaganda per la difesa antiaerea dell'agricoltura; ammasso volontario della corteccia di gelso; assegnazione anticrittogamici, ecc.

La riunione ha avuto termine alle ore 8 con il saluto al Duce.

Tassa concessione alcoolici e superalcoolici

Si ricorda che entro il 31 Maggio corr., occorre sia provveduto al pagamento della seconda rata della tassa di conc. governativa per la vendita di alcoolici e superalcoolici. Le bollette relative devono essere portate all'Ufficio Vigilanza Urbana per l'inoltro alla R. Questura.

Stato civile

(25 e 26 Maggo 1941)

Nati: 3 — Morti: 13 — Matrimoni 0.

Nati - Legittimi: Linda Giuliana (2.o nato) di Gino e di Speranza Bertoli. Illegittimi: 2.

Pubblicazioni di Matrimonio: Scalco Alessandro impiegato con Marchesan Antonietta, sarta.

Morti: Rosso Maria ved. Giusto fu Natale di anni 84, pensionata; D'Agosto Rizieri di Giovanni di anni 47, commerciante; Missoni Silvano di Leone di anni 17, studente; Pordenon Pistino Anna di Teresa di anni 32, contadina; Fari Gina di Attilio di mesi 7; Piccoli Santa ved. Rossi fu Vincenzo di anni 95, casalinga; Chiussi Doretti Giulia fu Luigi di anni 62, civile; Rizzi Alfredo fu Pietro di anni 62 muratore; Gabardella Giuseppina del dott. Salvatore di anni 5; Martinig Giuseppe fu Giovanni di anni 30, contadino; D'Arenco Venturini Anna di Luigi di anni 39, casalinga; Cerubolo Gio Batta fu Antonio di anni 67, pensionato; Salvadori Luigi fu Gaetano di anni 71, industriale.

Bollettino demografico

27 Maggio 1941-XIX

NATI	4
MORTI	3
MATRIMONI	0

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

L'Arcivescovo a Venezia

S. E. Mons. l'Arcivescovo Giuseppe Nogara è partito ieri per Venezia dove parteciperà alla Conferenza Episcopale. L'Arcivescovo pertanto rimarrà assente da Udine oggi mercoledì 28 e domani giovedì 29 maggio.

Sguardo alle cifre della recente giornata del Quotidiano Cattolico

Abbiamo dato un altro sguardo alle numerose offerte «pro quotidiano» *che continuano a pervenire agli uffici della Ven. Curia e ci siamo indugiati ad esaminare alcune cifre, che dimostrano ad evidenza come il problema della stampa va sempre più affermandosi nella coscienza dei cattolici friulani.*

Si tratta di molti paesi, anche piccoli e poveri, che nonostante le attuali, difficili condizioni finanziarie, hanno raggiunto e superato nella raccolta la media del dieci per cento fissata dalla Consulta Diocesana.

Diamo alcuni nomi riservandoci di pubblicare a tempo opportuno l'elenco completo dei paesi riconosciuti meritevoli di concorrere ai premi stabiliti dal Segretariato Diocesano pro Stampa.

La cifra fra parentesi rappresenta l'offerta del 1940:

1) Casanova Caneva - anime 450 - L. 60 (L. 19).
2) Laipacco - anime 900 - L. 100 (L. 40).
3) S. Pietro di Ragogna - anime 900 - L. 100 (L. 82.50).
4) Pignano - anime 1000 - L. 112.35 (L. 77.35).
5) S. Giacomo Città - anime 1065 - L. 393 (L. 218.80).
6) S. Giorgio M. Città - anime 4300 - L. 500 (L. 280).
7) Magnano in Riviera L. 144.50 (L. 74.24).
8) Resiutta - anime 730 - L. 142.25 (L. 83.60).
9) Venzone - anime 1500 - L. 150 (L. 70).
10) Collegio «Paolini» L. 275 (L. 30).

Ci piace segnalare con vero compiacimento l'offerta di L. 275 del nostro stimato Collegio « Paolini » nel quale vengono forgiate tante anime all'apostolato della scuola e del bene.

Si tratta di brave alunne che hanno capito l'importanza del problema della stampa e per essa non hanno saputo solamente « pregare » *ma anche* « sacrificare » *qualche cosa di proprio.*

E' bello e confortante pensare a queste giovanette che in un prossimo domani saranno insegnanti nelle scuole elementari, e medie e — così educate — potranno trasfondere in altre menti ed in altri cuori non solo l'amore all'arte ed alla scienza, ma anche l'amore a questo potente mezzo di diffusione della verità che è la stampa cattolica.

N. B. La Consulta Diocesana richiama l'attenzione di tutti i Rev.di Sacerdoti perchè le offerte raccolte « *pro quotidiano* » nella domenica 11 Maggio vengano portate, o mandate in Curia entro il 31 corr. m.

La Centuria corale della Gil ha fatto ritorno da Roma

Ieri mattina alle 11 ha fatto ritorno ad Udine la Centuria corale polifonica del Conmando federale di Udine che si è presentata al VII Concorso nazionale di canto corale del Comando generale della Gil di Roma. La Centuria ha pure partecipato alla grande manifestazione ginnastica-corale scoltasi domenica 25 al Foro Mussolini alla presenza del Duce.

Opera Protezione della Giovane

Domestiche in gita

Un sessantina di domestiche del ritrovo festivo di S. Spirito, accompagnate dalle loro assistenti, nel pomeriggio di Domenica si sono recate in gita pellegrinaggio al santuario di Ribis presso Tarcento.

Ivi sono state accolte dal Rettore che le adunò per una breve cerimonia davanti all'altare della Vergine. Prima di lasciare il Santuario le ragazze fecero una offerta per una Santa Messa da celebrare per tutti i loro congiunti combattenti.

Per Otello Sclauzero a Palmanova

Nel decimo anniversario della morte del compositore friulano Otello Sclauzero, domenica 1 giugno in Palmanova si svolgerà in Duomo una cerimonia in suffragio, accompagnata da musica del compositore scomparso. Ben trenta esecutori udinesi tra i quali il primo violino a spalla prof. Eligio Ciriani, eseguiranno magnifici brani musicali e particolarmente in Duomo alle ore 15 l'«Ave Maria» composta dal fratello Cesare, cantata da un soprano e da un coro di voci bianche con accompagnamento d'organo.

Alle 17 nel salone del Dopolavoro si svolgerà il grande concerto con l'esecuzione del seguente programma:

1 «Nuova Europa», inno internazionale — 2) «Raccoglimento», orazione in suffragio dei gloriosi Caduti — 3) «Sogno eccelso», preludio sinfonico — 4) «Scherzo di bimbi» minuetto — 5) «Danza degli angioli», valzer lento — 6) «Sprazzi di luce fra le tenebre» intermezzo sinfonico — 8) «Ave Maria» di Cesare Sclauzero, in suffragio del fratello — 9) «Rimembranze», fantasia — 10) «Serenissima» marcia trionfale.

L'ingresso è gratuito e, data la importanza del concerto, che rivelerà le alte doti e le virtù musicali dello scomparso artista friulano, si prevede grande affluenza di competenti e di pubblico.

Infanzia in preghiera

Domenica scorsa la parrocchia della Beata Vergine del Carmine ha vissuto ore di intensa commozione dinanzi allo spettacolo di fede dato dai fanciulli. Al mattino, per assecondare il desiderio del Papa e dell'Arcivescovo, quasi seicento fanciulli, assieme a quelli della Prima Comunione, si sono accostati alla Mensa Eucaristica per implorare le benedizioni di Dio sulla Patria e sul mondo tutto. Nel pomeriggio poi, subito dopo il canto dei Vesperi, gli stessi fanciulli, accompagnati dai sacerdoti locali, han raggiunto in devota processione la chiesina di Baldasseria. Quivi, all'aperto, dinanzi un altarino appositamente preparato davanti alla porta maggiore, i piccoli hanno pregato e cantato lodi alla Vergine. Il prof. don Tonutti del Seminario di Castellerio, che con tanta efficacia predica in parrocchia il mese mariano, ha rivolto quindi ai fanciulli ed ai loro genitori presenti, appropriate parole di circostanza. Chiuse la cerimonia Mons. Parroco con la sua paterna benedizione, dopo aver distribuiti i quadri-ricordo della Prima Comunione e dopo aver invitato tutti i presenti ad intervenire domenica prossima alla premiazione dei fanciulli che si sono distinti per bontà e profitto, durante quest'anno, alla Scuola di Dottrina Cristiana.

DALLA PROVINCIA

TARCENTO

Neo diplomati

Anche quest'anno gli studenti di Tarcento si sono fatti onore. Cospicuo fra l'altro è stato il numero dei nuovi diplomati: Di Vora Alfio, Toso Ottavio, Ermacora Arrigo e Cecchini Ermenegildo hanno conseguito il diploma di perito industriale per costruzioni aeronautiche; Cimetta Giuseppe si è diplomato in ragioneria; parecchie sono le nuove maestre.

Ad essi vadano le nostre più fervide congratulazioni.

Volpi Carlo ha felicemente terminato il Liceo Scientifico e si appresta agli studi universitari. Anche a lui auguri.

SACILE

Benedizione delle campagne

(rit.) - Giovedì scorso Mons. Arciprete, dopo la funzione vespertina, ha proceduto alla solenne benedizione delle campagne della parrocchia. Dalla chiesa arcipretale si è mossa una processione che si è portata nel piazzale antistante il Duomo al canto delle Litanie dei Santi. Mons. Arciprete ha impartito la solenne benedizione con la reliquia del protettore San Liberale.

All'Istituto Magistrale Superiore

Promossi dalla 1.a alla 2.a classe: Bravin Luigi, Collodel Anna, De Re Ezio, Diana Orfeo, Fadel Jole, Franzolini Pietro, Gava Rino, Lorenzon Letizia, Mazzoli Clementina, Montissori Leonilde, Pradella Elda, Ragogna Alfeo, Romagnoli Maria, Unfer Diana, Vanetti Serena, Zanotto Franca.

Promossi alla 3.a classe: Adami Vilma, Cardin Nella, Carlot Clara, Corradini Sabina, osetti Luigi, Dominissimi Angela, Ferro Dino, Scardi Angela, Mariot armela, Marus Ida, Marus Luigia, Pancera Teresa, Perù Pietro, Polesel Tina, Ragogna Giuseppe, Santaleria Anna Maria, Stramana Giuseppe, Urban Giovanni, Vanetti Angelo, Verardo Innocente, Wassermann Maria Luisa.

Alla Scuola Media Pareggiata

Sezione A. — Carmiello Teodoro, Cazorzi Giuseppe, Chiaradia Ennio, Cipriani Alberto, ossettini Elio, Croaro Otello, Dal Bo Eligio, De Conto Aldo, Fort Francesco, Fort Valentino, regoricchio Gianni, Marcandella Giovanni, Marcon Maria, Michelin Franco, Negro Avellino, Piccinin Giuseppe, Presotto Manlio, Rigoni Antonio, Rovere Gio Batta, Zanella Francesco.

Sezione B. — Basso Luigina, Bertoli Angela, Bruni Bruna, Da Forno Giampaola, De Grandi Bruna, Da Forno Giampaola, De Grandi Bruna, De Re Renata, De Re Virginia, Fabrizio Elidia Fantuzzi Rosa, Fumi Giuseppina, Gerbino Maria Teresa, Marchesini Clemens, Marchetti Italia, Micheletto Sandra, Moro Anita, Vaccari Giuseppina, Ongaro Luigina, Pessot Maria, Piai Giuliana, Piccinin Giannina, Picccoli Anna, Pradella Alberta, Rotini Luciana, Rupolo Gina, Silverio Maria, Vendramin Lidia, Vendruscolo Luigia.

CIVIDALE

Termine d'anno scolastico

Gli alunni delle scuole elementari in divisa con le loro insegnanti hanno assistito in Duomo alla S. Messa celebrata sull'altare della Beata Maria Crocifissa di Rosa dal r.mo Decano mons. Liva, il quale ha rivolto ai fanciulli espressioni di circostanza. Dopo il sacro rito in corteo con in testa i gagliardetti gli alunni si portarono a rendere omaggio al Monumento ai Caduti. Nel palazzo delle Scuole, l'Ispettore Scolastico cav. Loria ha parlato ai fanciulli.

Mostra di lavori di economia domestica

Alla presenza delle autorità e delle dirigenti, si è chiuso il primo corso di economia domestica, organizzato dal Comando della GIL femminile. E' stata ammirata la mostra dei lavori disposta nei locali della Gil, mostra che ha avuto un largo concorso di visitatori, tra i quali rappresentanze della Gil di Udine, che ebbero espressioni di compiacimento per le insegnanti e per la Comandante della Gil Maria Purisiol.

La « Italcementi » per i suoi operai richiamati

La Direzione Generale di Bergamo della Italcementi, ha rimesso a questo Stabilimento la somma di L. 11.600 da distribuire ad ogni famiglia di operai dello Stabilimento richiamati. L. 300 per quelli che hanno figli a carico, L. 250 per quelli che hanno i genitori a carico. La Direzione locale ha subito disposto per la distribuzione delle somme, tra la più viva riconoscenza delle famiglie dei richiamati.

SAN DANIELE

Chiusura delle solennità per la Beata M. Crocifissa di Rosa

Precedute da un triduo di preghiere preparatorie, si sono chiuse domenica le solennità religiose celebrate in onore della Beata Maria Crocifissa di Rosa. Il Duomo era oddobbato a festa e sull'Altare Maggiore era collocato un artistico quadro della Beata. Alle ore 11 l'Arciprete mons. cav. Ugo Larice ha celebrato la S. Messa Pontificale, assistito da don Augusto Florit e don Ermano Anzil, mentre don Emilio Patriarca fungeva da presbiter assistens. Dopo il Vangelo, mons. Larice ha tenuto il panegirico. La locale cantoria ha eseguito egregiamente una Messa a tre voci di Roussel. Hanno presenziato al rito le Autorità, gli amministratori e medici dell'Ospedale e una folta rappresentanza di Ancelle della Carità. Nel pomeriggio, ha avuto luogo una Funzione Eucaristica con canto del *Te Deum*. E' seguita nella Cappella dell'Ospedale altra breve funzione, durante la quale Mons. Larice ha parlato ancora delle virtù della Beata.

Per il Caduto Agnola

In Duomo, presenti le Autorità, le varie rappresentanze e molti cittadini, ha avuto luogo una solenne Officiatura Funebre in suffragio dell'alpino Edoardo Agnola gloriosamente caduto sul fronte greco-albanese. E' il terzo sandanielese immolatosi per la Patria.

PORDENONE

Il Vescovo a S. Martino di Campagna

La benedizione della nuova "Via Crucis,,

Domenica scorsa, l'Eccellenza mons. Vescovo ha visitato la parrocchia di S. Martino di Campagna, in quel di Montereale Cellina. Il rurale ed operoso centro che sorge ai margini della brughiera pordenonese, ben meritava la nuova venuta del Capo della Diocesi. Nel breve volger di pochi anni, dando un lodevole esempio della religiosità che la anima, la popolazione e con essa i numerosi parrocchiani residenti in vari centri d'Italia dove esercitano con onore importanti iniziative commerciali, sotto la guida del solerte Arciprete, ha voluto arricchire la sua chiesa di un artistico altare del S. Cuore, di un magnifico organo degno di figurare in templi di ben maggiore importanza, e di altre egregie opere di fede e di arte. Quest'anno, è stata la volta della nuova « Via Crucis » — quattordici riuscitissime oleografie riproducenti l'opera del Morgani racchiuse in artistiche cornici — che ha sostituito quella che da tempo immemorabile si trovava nella chiesa ed ormai non più confacente al suo decoro.

Accolto festosamente dalla popolazione, riunita nella piazza della chiesa, tutta palpitante come le vie principali di bandierine multicolori e con i muri delle case tappezzate di striscioni inneggianti al Pastore, mentre le campane spandevano nella giornata primaverile piena di sole, i loro giulivi rintocchi, il Vescovo è giunto a S. Martino verso le 7.30, e nella casa canonica, ha ricevuto l'omaggio dell'Arciprete don Squizzato e delle autorità civili e politiche del Comune. Quindi il Presule è stato accompagnato da un corteo delle Associazioni Cattoliche con i vessilli e dal popolo, alla chiesa dove ha celebrato la Messa e distribuita la Comunione ad una vera folla di fedeli, alla quale ha pure rivolto paterne parole di esortazione e di compiacimento. La scuola di canto, accompagnata dall'organo al quale sedeva il giovane Pio Cuccarolo, ha eseguito devoti mottetti di circostanza.

Alle 10.30, la parrocchiale s'è nuovamente gremita. Il Presule dopo avervi fatto l'ingresso, scortato da un nuovo corteo di associazioni e di popolo, ha impartito la benedizione alla nuova « Via Crucis » che era stata collocata alla base dell'altare maggiore, assistito dal suo segretario, don Bergamasco, dall'Aciprete don Squizzato e dal rev. don Giuseppe Moretto da Treviso — efficace e forbito predicatore del triduo preparatorio alla giornata. E' seguita la Messa solenne dell'Arciprete, durante la quale i « pueri chorales » e l'organo hanno interpretato la Messa « con jubilo ». Al Vangelo, il Presule ha nuovamente parlato al popolo elogiando la realizzazione della « Via Crucis » ed illustrando l'alto significato che essa riassume. Il rito ha avuto termine con l'amministrazione della Cresima ad una numerosa schiera di giovanetti e di giovanette del paese e di quelli vicini.

Nel pomeriggio, il Vescovo ha assistito nell'arcipretale alla gara catechistica, nel corso della quale i piccoli Laura Arban e Pietro Del Savio di Girolamo Gli hanno presentato a nome dei fanciulli del paese una generosa offerta per i « Piccoli amici del Seminario ». E' stata infine impartita la benedizione eucaristica. Dopo la funzione, il Presule accompagnato dal clero, si è recato a visitare gli ammalati recando a tutti la bnedizione ed il suo paterno augurio. In serata, fatto segno a rinnovate manifestazioni di filiale affetto, lasciava S. Martino.

DALLA DIOCESI

ROVEREDO IN PIANO

La « festa dei ragazzi » nell'Associazione Giovanile di A. C.

Come abbiamo già annunciato, l'Associazione Giovanile di A. C. ha organizzato la « festa dei ragazzi » che si è svolta nel modo più soddisfacente. Oltre ad una sessantina di giovani, hanno partecipato numerosi alla giornata anche i genitori, che hanno visitato con molto interesse la bella « Mostra ».

Nella circostanza è stata inaugurata nella sede della « S. Pancrazio » anche la biblioteca, ricca di circa trecento volumi, realizzata sotto la guida del parroco don Luigi Indri, in seguito all'iniziativa del Presidente dell'Associazione, Beniamino De Mattia e del suo collaboratore Riccardo De Mattia. La festa si concluse in parrocchiale, con parole di circostanza pronunciate dall'Assistente, seguite dal canto degli inni giovanili accompagnati all'armonium dal maestro Pezzutto e dalla benedizione eucaristica.

Le violenze di due macellai che non erano in regola

VERONA, 27

Agenti delle imposte di consumo, verso le ore 18 di sabato si sono recati in via Golino a Cadidavid, per effettuare una visita alla macelleria gestita da Attilio Dolci e dal padre suo Giovanni e trovarono un certo quantitativo di carne sprovvisto dei bolli sanitari e d'imposta, ciò che comportava contravvenzione e sequestro della carne. A queste operazioni i Dolci si opposero inveendo contro gli agenti. Furono chiamati anche i carabinieri di Cadidavid, ma nemmeno con loro i due macellai rinsavirono, anzi l'Attilio Dolci, preso un coltello vibrava un colpo alla mano di un agente, ferendolo. Egli è stato subito arrestato.

Così, ora, a carico dei due, è stato redatto un complesso verbale per contravvenzione alle imposte e consumo, macellazione clandestina ed è stata inaltre stesa denuncia per resistenza, oltraggio, violenza, ferimento contro pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni.

Travolto da un tronco d' albero

TRENTO, 27 sera

Ad Arco certo Mario Sartori di Alfonso di Drena, mentre lavorava sul monte Baldo era investito da un tronco d'albero e riportava gravi lesioni interne. Versa in pericolo di vita.

SPORT

CALCIO

Campionato Serie C

I RISULTATI

Girone A — Fiumana-Ampelea 4-2; Gorizia-Pieris 2-0; Monfalcone-Ferrara 2-0; Belluno- Rovigo 2-1.

Girone B — Suzzara-Palazzolo 2-0; Cremonese-Pro Ponte 1-0; Falck-Crema 0-0; Pirelli-Vigevano 1-1; Parma-Monza 5-1; Piacenza-Casalini 2-2; Redaelli-Alfa Romeo 5-3; Mantova-Audace 0-0.

Girone E — Carpi-Montevarchi 5-0; Carrarese-Cecina 3-1; Forte Marmi-Pontedera 4-2; Orbetello-Empoli 6-3; Prato-Tiferno 4-0. Amatori-S. Giovanni 4-1; Grosseto-Signe 3-1.

Girone F — Ascoli-Forlimpopoli 1-1; Chieti-Lanciano 4-1; Alma Juventus-Ravenna 1-1; Teramo-Rimini 3-2; Pesaro-Baracca 1-0; Forlì-Molinella 1-0.

LE CLASSIFICHE

Girone A — Schio partite giocate 27 punti 34; Fiumana p. g. 24 p. 33; Ponziana p. g. 26 p. 33; Treviso p. g. 27 p. 33; Ferrara p. g. 27 p. 30; Marzotto p. g. 26 p. 29; Mestre p. g. 27 p. 27; Grion p. g. 27 p. 26; Rovigo p. g. 27 p. 26; Rovigo p. g. 27 p. 25; Monfalcone p. g. 25 p. 24; Pieris p. g. 27 p. 22; Ampelea p. g. 27 p. 22; Pro Gorizia p. g. 26 p. 17; Belluno p. g. 27 p. 16.

Girone B — Audace partite giocate 29 punti 41; Mantova p. g. 29 p. 37; Vigevano p. g. 29 p. 36; Pirelli p. g. 29 p. 36; Parma p. g. 29 p. 33; Crema p. g. 29 p. 32; Suzzara p. g. 28 p. 31; Falck p. g. 29 p. 31; Cremonese p. g. 28 p. 29; Casalini p. g. 29 p. 27; Palazzolo p. g. 29 p. 26; Alfa Romeo p. g. 29 p. 25; Redaelli p. g. 29 p 24; Piacenza p. g. 29 p. 23; Pro Ponte p. g. 29 p. 19; Monza p. g. 29 p. 12.

Girone E — Prato partite giocate 28 punti 49; Pontedera p. g. 28 p. 40; Grosseto p. g. 28 p. 38; Carrarese p. g. 28 p. 31; Forte Marmi p. g. 27 p. 30; Carpi p. g. 28 p. 27; Arezzo p. g. 28 p. 27; S. Giovanni p. g. 28 p. 26; Orbetello p. g. 28 p. 26; Amatori p. g. 28 p. 26; Cecina p. g. 28 p. 24; Tiferno p. g. 28 p. 22; Empoli p. g. 27 p. 20; Montevarchi p. g. 29 p. 13.

Girone F — Pescara partite giocate 26 punti 40; Ravenna p. g. 26 p. 40; Teramo p. g. 26 p. 39; Forlì p. g 27 p. 37; Imolese p. g. 26 p. 33; Chieti p. g. 26 p. 28; Fano p. g. 26 p. 27; Lanciano p. g. 26 p. 26; Rimini p. g. 26 p. 25; Molinella p. g. 27 p. 24; Forlimpopoli p. g. 26 p. 19; Pesaro p. g. 27 p. 17; Ascoli p. g. 26 p. 16; Lugo p. g. 26 p. 5.

IPPICA

Le corse all' Arcoveggio

Si correranno oggi sette interessanti premi, fra i quali lo « Stampalia » dotato di 10.000 lire. La riunione si inizia alle ore 15.

Ecco i nostri favoriti:

I Premio Scarpanto: L. 8000 (m. 2020): Sergio - Foro Romano.

II Premio Calchi: L 6000 (m. 2000): Stelio - Felix.

III Premio Lero: L. 8000 (m. 2100): Virginia - Magatteno.

IV Premio Cappari (discendente): L. 8000 (m. 1680): Antenora - Gigiotta.

V Premio Stampalia: L. 10.000 (m. 2080). Tormenta - Massimo.

VI Premio Lipso: L. 8000 (m. 1600): Bressanone - Gargano.

VII Premio Episcopi (ascendente): L. 6000 (m. 1600): Danza - Triestino.

La radio di oggi

METRI 245.5 — 263.2 — 420.8 — 491.8

10,45: La camerata dei Balilla.
11,15-11,35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.
12,30: Radio Sociale.
13,15: Musiche per orchestra.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
17,15: Trasmissione dal R. Conservatorio Cherubini di Firenze: Concerto dei vincitori del III Concorso Nazionale per borse di studio istituite dal Sind. Naz. Fasc Musicisti.
19,40: Musica varia.
20.30: Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele di Firenze: VII Maggio musicale Fiorentino «Don Juan de Manara», musica di Franco Alfano. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

METRI 221.1 — 230.2

12,15: Musica varia.
20,30: «Fantasia dei fiori» di G. Pettinato.
21,15: Orchestra Cetra.
22: Musica varia.

COMMERCIO

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 27 — Rendita 3,50% f. m. 76 — id. 5% c. 94,75 — id. f. m. 95 — Redim. 5% c. 95,75 — id. f. m. 96,05 — id. 3,50? f. m. 74,65 — Venezie 3,50% 95,35 — B.T.N. 943 4% 97 — id 949 5% 99.10 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 435,50 — id. conv. 456 — id. 5% 481,50 — Venezie 4% ord. 448 — id. conv. 458 — *Azioni*: Assic. Gen. 1204 — Snia Viscosa 664 — Monte Amiata 620 — Montecatini 211,25 — Fiat 710 — Adriatica El. 213,50 — Emil. Eserc. El. 800.

Cambi: Zurigo 460 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 27 — Rendita 3,50% c. 76 — id. f. m. 76,15 — id. 5% c. 94,80 — id. f m. 95 — Redim. 5% c. 95,87 — id. f. m. 96,10 — id. 3,50% f. m. 74,60 — Venezie 3,50% 95,50 — B.T.N. 943 4% 97 — id. 949 5% 99,25 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl 5% 469 — Iri 4,50% 477 — id. Stet. 4% 675,50 — id. Mare 4,50% 494,50 — id. Ferro 4,50% 511,50 — Emiliana 6% 503 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 457,50 — Milano 4% conv. 482,50 — Venezie 4% ord. 447 — id. conv 459 — *Azioni*: Assic. Gen. 1190 — Snia Viscosa 660 — Ilva 222 - Monte Amiata 616 — Montecatini 210,50 — Fiat 710 — Adriatica El. 214,50 — Emil. Eserc. El. 805.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 27 — Rendita 5% cont. 94,90 — id. f. m. 95,10 — id. 3½% f. m. 76,10 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74.625 — id. 5% cont. 96 — id. f. m. 96.20 — Obbl. Venezie 3½% 95,50 — B.T.N. 943 4% 97,05 — id. 949 5% 99,20 — «La Centrale» 1358 — Ferr. Merid. 1361 — Fondiaria Incendio 777 — Società Immob. 738 — Snia 662 — Magona Italia 1500 — Ilva 222 — Monte Amiata 612.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 27 — Rendita 5% f. m. 95,10 — id. 3½% f. m. 76,20 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,70 — id. 5% f. m. 96,10 — Obbl. Venezie 3½% 95,40 — B.T.N. 943 4% 97 — id 949 5% 99,20 — Gerolimich vecchie 231 — Martinolich 115 — Tripcovich 640 — An. Infortuni Milano 2020 — Assic. Gen. 1174 — Riun. Adriat. prima serie 2300 — id. seconda serie 2265 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 190,75.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 27 — Rendita 5% f. m. 95,10 — id. 3½% f. m. 76,15 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,70 — id. 5% 96,10 — Obbl. Venezie 3½% 95,35 — B.T.N. 943 4% 97 — id. 949 5% 99,20 — Assic. Gen. 1188 — Costruzioni Venete 234 — Adriatica di El. 213½ — Terni 262 — Ilva 221½ — Grandi Alberghi 73½ — Montecatini 207½.
—%9 fi9 etao shrd etaoi shrdl etaoin shrd

Mercati agricoli

CEREALI — I mercati granari del Nord America hanno registrato una notevole fermezza. I mercati argentini, per contro, hanno avuto un tono piuttosto fiacco.

In Italia è continuato il rastrellamento delle eccedenze di grano e di granoturco conferibili all'ammasso.

Le contrattazioni in *cereali* non soggetti ad ammasso sono state quasi nulle.

Il mercato dei *legumi secchi* è in generale stazionario, per quanto la domanda sia divenuta più calma per effetto del crescente orientamento del consumo verso i legumi freschi di stagione.

FORAGGI — I prezzi dei *fieni* vecchi hanno segnato sensibili ripiegamenti, pur mantenendosi ad un livello notevolmente superiore a quello della stessa epoca dell'anno precedente.

Anche le quotazioni della *paglia* sono in ribasso.

Sempre scarse le disponibilità di *mangimi concentrati*.

Il mercato delle *sementi da prato* può considerarsi ormai chiuso ed i prezzi sono quindi pressochè nominali.

BESTIAME — Gli apporti volontari dei *bovini* da macello ai raduni vanno progressivamente riducendosi, fenomeno questo che anche in tempi normali si verificava di quest'epoca.

La richiesta dei bovini da lavoro è sempre attiva ed i prezzi si mantengono sui massimi finora registrati. Pure attiva la ricerca di vacche da latte e di bestiame da allevamento.

Si nota una tendenza molto diffusa degli agricoltori di coprire i vuoti registrati nelle stalle a seguito degli obbligatori conferimenti di bestiame produttivo per il rifornimento carneo della popolazione civile e delle Forze Armate. Limitate importazioni di bovini di razza bruno-alpina hanno potuto alimentare parte delle richieste

L'apporto dei *suini* grassi alla macellazione non è abbondante, come del resto si verifica sempre in questa fase stagionale. I lattonzoli hanno avuto un certo ripiegamento nelle quotazioni effettive, determinato in gran parte dalla minore richiesta dei caseifici, ormai coperti nel loro fabbisogno.

I prezzi degli *ovini* sono nel complesso sostenuti.

Straziata dall' ingranaggio di una macchina

VERCELLI, 27 sera

E' stata trasportata all'ospedale, dove è giunta cadavere, certa Carolina Invernizzi, di 50 anni, da Vercelli, operaia nella Manifattura « Gallo ». Essa presentava la frattura multipla dell'osso occipitale e una vasta ferita lacero-contusa, riportate per essere stata presa nelle vesti dall'ingranaggio di una macchina.

Tessitura in fiamme

BIELLA, 27 sera

In via dell'Impero è scoppiato la notte scorsa un incendio nello stabilimento Candido Ribaldone, filatura. Le fiamme trovata facile esca nelle scorte di materia prima raccolte in un grande magazzino, hanno causato danni per oltre un milione di lire. L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero agli altri reparti dello stabilimento.

La Famiglia STIASSI BUSI

commossa per le manifestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del Suo diletto

Filippo

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia le Rappresentanze del R. Esercito, dell'Università, della Gil, del Guf, delle Associazioni e degli Enti, gli Amici e tutti Coloro che vollero dimostrare il Loro solidale cordoglio assistendo alla Messa di Requie.

Bologna, 27 maggio 1941-XIX.

Mercoledì 28 Maggio 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 124

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Vasta propaganda inglese fra gli arabi contro l'Irak

Carovana automobilistica trasportante il tesoro dell'emiro Abdallah catturata

BEIRUT, 27 sera

Notizie da Bagdad informano che un apparecchio inglese ha attaccato presso Cerbela un autobus, sul quale si trovavano numerose donne e bambini. Il conducente ed il meccanico sono rimasti uccisi. Parecchie donne ed alcuni bambini sono rimasti feriti. Giunge inoltre notizia che a Rutbah e al confine della Transgiordania le truppe iraquene hanno catturato una carovana automobilistica composta di 42 automezzi trasportanti il patrimonio privato del fuggitivo emiro Abdalah e dell'ex presidente del consiglio Giamin al Midray. Fra i beni sequestrati si trovano numerose casse di oro e di oggetti preziosi.

La Gran Bretagna sta compiendo un grande sforzo per soffocare con le armi e con la propaganda l'incendio iraqueno.

La lotta armata dei britannici è poi resa molto ardua dalla vastità del terreno — oltre che dall'efficace resistenza — dallo scarso numero delle truppe e da qualche giorno anche dalle inondazioni del fiume Eufrate. Infatti questo babilonico corso d'acqua è uscito dagli argini presso Habbanyeh, per cui il campo di aviazione occupato dagli inglesi è completamente isolato dalle acque ed anche sotto la minaccia d'essere inondato.

Assieme allo svolgimento delle operazioni belliche l'azione propagandistica dell'Inghilterra si è sviluppata al massimo. Tutti gli agenti britannici in Arabia si sono messi in moto. Il principale agente anglofilo dell'Irak, il generale Nuri El Said, che fu quattro volte primo Ministro a Bagdad e firmò il Trattato anglo-irakeno, sta svolgendo una intensa campagna unitamente ad un altro anglofilo, il gen. Janil Landafai. Quanto ad Abdul Illah, il reggente rovesciato da Raschid Alì, egli sta tentando di costituire un Governo.

Un insuccesso in questo senso è stato però registrato dall'emiro dell'Hammam, Abdullah, il quale ha riunito a Irbid tutti i capi delle tribù arabe. Dinanzi a loro l'emiro ha fatto l'apologia dell'Inghilterra, invitando i capi a schierarsi dalla parte britannica. I capi delle tribù arabe, pure esprimendo la loro considerazione per l'emiro, hanno risposto di non potere battersi contro i loro fratelli arabi. Il massimo che essi possono fare per il momento è di restare neutrali.

La notizia della fuga di Raschid verso la Turchia è nettamente smentita. Il Capo del Governo irakeno si trova sempre nella sua capitale dove si prodiga nell'organizzazione della difesa del Paese avendo quale principale collaboratore il ministro dell'Economia Nazionale Nazionale, Yunes.

E' invece giunto realmente ad Ankara il ministro iraqueno della Guerra, Naji Chahawcat. Questo viaggio non ha però nessun carattere di anormalità. Infatti il personaggio arabo soggiornò in Turchia due settimane fa ed ebbe importanti contatti politici con i dirigenti ottomani. Si reputa che il nuovo viaggio sia sempre in rapporto con la guerra sostenuta dall'Irak.

In Siria le manifestazioni di solidarietà con l'Irak divengono sempre più significative. Le sottoscrizioni a favore della Mezza Luna Rossa iraquena continuano con successo in tutte le città della Siria. Gli studenti di Tripoli hanno organizzato uno spettacolo cinematografico che ha fruttato 14.000 franchi da devolvere alle opere ospitaliere irakene. A Idlis cono stati raccolti 120.000 franchi e somme importanti in tutti gli altri centri.

I giornali smentiscono le informazioni della propaganda inglese, secondo le quali il Gebel Druso non sostiene l'Irak nell'attuale conflitto.

In Transgiordania poi la situazione si fa sempre più tesa contro l'emiro Abdullah dopo che ha preso apertamente posizione contro l'Irak. Ribelli arabi della Palestina che trovarono rifugio nell'Irak e in Transgiordania, stanno organizzando attualmente un movimento di rivolta contro le autorità britanniche e contro l'Emiro. Secondo talune voci, questo movimento, sarebbe capeggiato dal Principe Ereditario. Da Damasco s'informa che sono stati distribuiti segretamente manifestini alla lotta contro l'imperialismo britannico e contro il partito che lavora per gli interessi inglesi.

Il giornale siriano *Adidal* sottolinea l'opera fattiva svolta dal Governo iraqueno, rilevando che le operazioni militari non impediscono a Khailani di curare la riforma amministrativa e sociale del paese. Il giornale constata che le nuove istituzioni bancarie, e sopratutto la banca agricola, libereranno gli iraqueni dagli usurai ebrei.

Tutta la stampa locale mette in grande rilievo la manifestazione svoltasi nei giorni scorsi nella grande moschea di Damasco dove innanzi ad una grandissima folla, molti oratori hanno proclamato la guerra santa contro l'Inghilterra auspicando una completa vittoria dell'Irak.

Al Istiklal el Arabi constata che il numero degli ebrei aumenta sempre in Palestina grazie alle facilitazioni accordate dall'Inghilterra all'immigrazione sionista. In talmodo rileva il giornale, l'Inghilterra mostra di proteggere il sionismo in Terra Santa.

L'aeroporto siriano di Palmyra bombardato dagli inglesi

BEIRUT, 27 sera

A mezzogiorno di ieri apparecchi inglesi di tipo «Blenheim» hanno bombardato per dieci minuti l'aerodromo di Palmyra. Non vi sono stati danni nè alle persone nè al materiale.

Si apprende da Aleppo che assieme al Viceconsole inglese hanno lasciato la città anche molte famiglie israelite di nazionalità britannica.

Manifestazioni antibritanniche *a Bombay*

SCIANGAI, 27 sera

Le manifestazioni antibritanniche in Bombay continuano. Nella giornata di lunedì i disordini sono stati tali che la polizia inglese si è vista impotente a dominare la situazione e hanno dovuto essere mandati dei reparti di soldati che hanno incontrato la resistenza dei dimostranti e ad un certo momento hanno sparato sulla folla inerme. Le perdite dei civili nella sola giornata di ieri ammontano a 21 morti e 151 feriti. Oltre 400 persone furono arrestate. Il Governatore di Bombay ed il Capo della polizia hanno percorso in automobile blindata le strade della città per rendersi conto della situazione.

Von Papen a colloquio con il Ministro degli Esteri turco

ISTAMBUL, 27 sera

L'Ambasciatore di Germania Von Papen, ha avuto stamane un colloquio con il Ministro turco degli Affari Esteri.

Filov riceve il Ministro della propaganda romeno

SOFIA, 27 sera

Il Ministro della Propaganda romeno, Ragnic, giunto stamane a Sofia in visita ufficiale, è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Filov dal Ministro degli Esteri e dal Ministro degli Interni. Re Boris lo riceverà nel pomeriggio.

Severo monito romeno per i propalatori di voci allarmistiche

BUCAREST, 27 sera

In seguito a voci allarmistiche e tendenziose, diffusesi in questi giorni, un comunicato ufficiale dichiara tra l'altro che il Ministero dell'Interno ha preso le più severe misure e rende noto che coloro che porranno in giro voci tendenziose saranno sottoposti ai rigori delle leggi e internati in un campo di concentramento.

Sul Fronte di Tobruk — *Studio della zona di operazioni*

Il quindicennio della costruttiva rivoluzione portoghese

ROMA, 27 sera

Il 28 maggio 1926, esattamente 15 anni or sono, il generale Gomez da Costa pose fino al marasma politico esistente in Portogallo ed instaurò l'ordine, sul quale Salazar e Carmona edificarono il nuovo Stato. Il movimento fu effettuato praticamente dai militari sorti dal popolo.

Le nobilissime tradizioni del Portogallo erano state via via oscurate dalla repubblica massonica, che aveva tentato di distruggere la santità e la coesione della famiglia e di distaccare dai suoi vivi sentimenti cattolici il Paese. Nella vita pubblica e amministrativa il disordine stabilito dai continui conati rivoluzionari aveva caratteri sempre più paurosi; l'economia e le finanze dello Stato navigavano nel regno della confusione. Avverso questa situazione, per prima reagì l'intelligenza portoghese. Il 5 dicembre del 1917 si ebbe il tentativo di Sidaneo Pais, ma il dittatore venne barbaramente ucciso. Finalmente il 26 Maggio del 1926, il generale Gomez da Costa, valoroso combattente d'Africa e delle Fiandre, alla testa dell'Esercito portoghese rovescia i distruttori delle fortune della Patria e compie il primo atto della rinascita. Da quel giorno la Repubblica liberale finì. La dittatura affronta i problemi della ricostruzione della prosperità e dell'equilibrio nazionale. Nel 1928 Oliveira Salazar assume il potere come Ministro delle Finanze, e intraprende subito la soluzione del problema finanziario, considerato come la condizione preliminare del risanamento economico e del miglioramento della vita sociale. In breve tempo, l'equilibrio del bilancio viene raggiunto l'ordine della contabilità, stabilito il respiro del Tesoro, ampliato, con benefiche provvidenze e sopratutto con la valorizzazione del lavoro e del prodotto e con la graduale instaurazione di una armonia corporativa. Elevato alla Presidenza del Consiglio, Antonio De Oliveira Salazar, con il fecondo contributo del generale Carmona, Presidente del nuovo Stato portoghese, ha continuato nel suo mirabile sforzo costruttivo, portando il Portogallo alle più ardue conquiste.

Guidata da sane idee nazionali, politiche e corporative, e orientata dalla concezione gerarchica dello Stato, nell'ambito della legge morale e cristiana, la Rivoluzione nazionale portoghese ha saputo creare, nel breve volgere del quindicennio, che oggi si conclude, un insieme di leggi fondamentali, che formano veramente un nuovo Diritto pubblico. E' su queste testimonianze di alta e proficua civiltà che la Nazione portoghese fonda il suo indirizzo politico e il suo certo avvenire.

Attesa americana per il discorso di Roosevelt

Gli scacchi inglesi nel Mediterraneo hanno costretto il Presidente a modificare contenuto e tono dell'allocuzione

WASHINGTON, 27 sera

Roosevelt sta portando gli ultimi ritocchi alla luce dei più recenti avvenimenti internazionali al suo «discorso del caminetto». Le finestre dello studio del Presidente sono rimaste illuminate fino alle ore del mattino.

I rapidi sviluppi della guerra hanno indotto Roosevelt a modificare a diverse riprese il testo del discorso che pronuncerà oggi.

Si assicura anche nei circoli bene informati che il discorso avrebbe ricevuto una forma completamente nuova in seguito alle perdite navali inglesi nel Mediterraneo e all'avvertimento dell'ammiraglio Raeder. Si assicura inoltre che i due notissimi bellicisti ebrei, l'attore drammatico Sherwood e il giurista Rosenman, amici e consiglieri di Roosevelt, hanno collaborato alla redazione del discorso il quale, secondo le ultime informazioni, sarebbe stato oggetto di altri ritocchi durante la notte scorsa.

E' da rilevare intanto che le dichiarazioni di Hull sono considerate come l'interpretazione del pensiero di Roosevelt circa i problemi di economia mondiale che erano stati trattati.

Intanto la stampa e la radio americane si abbandonano alle più svariate congetture su quella che sarà la sostanza del discorso di Roosevelt. I pareri sono comunque discordi.

I critici militari più quotati scrivono intanto che la battaglia di Creta e i segni dell'offensiva italo-tedesca nell'Africa del nord lasciano prevedere uno sviluppo rapido della crisi britannica che potrebbe avere conseguenze incalcolabili sul corso della guerra.

Frattanto la campagna bellicista s'intensifica sempre più. Ma anche gli anti-interventisti spiegano una attività sempre più crescente.

Grande eco hanno avuto sull'opinione pubblica americana le ferme dichiarazioni dell'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Kennedy, il quale ha affermato che gli Stati Uniti non possono modificare le sorti del conflitto e che il loro intervento porterebbe a un disastro nazionale.

Il New York Journal *nota che siccome Kennedy ha seguito molto da vicino gli avvenimenti che precedettero e seguirono il conflitto durante i primi 16 mesi e cioè fino al suo ritorno in America, è dunque in grado di poter parlare con conoscenza di causa. E' perciò — aggiunge il giornale — che l'opinione di Kennedy è tale da influenzare alcuni circoli parlamentari che vedono nell'ex ambasciatore il capo eventuale delle forze sempre crescenti che si oppongono alla politica del Governo.*

Si apprende intanto che il Ministro del tesoro, Morgenthau, si trova nell'Atlantico settentrionale, a bordo di una delle navi che dirigono il servizio di pattugliamento. Non si conosce lo scopo di questa strana crociera di Morgenthau.

Secondo un'ordinanza del Presidente Roosevelt, tutti i cittadini americani che avranno compiuto i 21 anni al primo luglio hanno l'obbligo di farsi iscrivere sui registri di leva in previsione di una prossima chiamata alle armi.

Le autorità militari e navali di Nuova York hanno preso possesso dell'aeroporto civile di Floyd Bennet che sarà trasformato in aeroporto militare dotato di tutti i più moderni impianti.

Oggi si svolgerà a Nuova York una conferenza armatoriale, allo scopo di accertare quante e quali navi attualmente impegnate nei traffici interamericani possano essere trasferite in altre attività più importanti ai fini del programma di difesa nazionale. Si ritiene che tale conferenza sia il preludio di trasferimento di un certo numero di vapori ad altro registro navale e quindi all'Inghilterra.

De Valera proclama la opposizione degli irlandesi alla coscrizione obbligatoria

DUBLINO 27 sera

Parlando al Dail, nel pomeriggio di ieri, sulla questione della coscrizione obbligatoria che il Governo inglese intende stabilire nel Nord dell'Irlanda, De Valera ha dichiarato fra l'altro che non vi è un attacco più grave contro il diritto naturale di quello di costringere con la forza un individuo a combattere per un Paese al quale egli non vuole appartenere. De Valera ha poi ricordato che quando il Governo britannico fece la prima proposta per applicare la coscrizione nel Nord dell'Irlanda, egli formulò vive rimostranze a Londra contro tale proposta. Dopo aver dichiarato che le sei Contee dell'Irlanda del Nord fanno parte dell'Irlanda e i loro abitanti sono irlandesi e nulla può modificare questo fatto, De Valera accennando ai rapporti anglo-irlandesi ha affermato che quali che possono essere i cambiamenti politici od economici che verranno apportati al mondo, le persone che dimorano nell'Irlanda e nell'Inghilterra sono destinate a vivere come vicini. Gli irlandesi si sono astenuti dal fare qualunque cosa che potesse essere considerata come ostile dalla Gran Bretagna. Se però il Governo britannico insiste nel progetto di applicare il servizio militare obbligatorio nell'Irlanda del Nord ciò riuscirà estremamente sgradevole al Governo irlandese. Il capo dell'opposizione, Cosgrave, ha espresso la opinione che la reazione sfavorevole alla coscrizione nell'Irlanda del Nord sarebbe grande. Il capo laburista, Norton, si è associato anche egli alle proteste contro la coscrizione. (*Stefani*).

Unità inglesi danneggiate *nella battaglia di Creta* riparano a Gibilterra

TANGERI, 27 sera

Provenienti dal Mediterraneo sono giunti nel porto di Gibilterra tre incrociatori, due cacciatorpediniere e due sottomarini britannici tutti gravemente danneggiati. Queste unità furono colpite dall'aviazione dell'Asse nella lotta intorno a Creta.

Una visita del Re e Imperatore *ai lavori del Colle Capitolino*

Fervide manifestazioni delle maestranze

ROMA, 27 sera

La Maestà del Re e Imperatore ha compiuto stamane una visita ai lavori in corso, per completare l'isolamento del Colle Capitolino. Erano a riceverlo, ai piedi della scaletta di ingresso del Palazzo Senatorio, il Governatore di Roma coi Vicegovernatori, il Segretario generale, l'Ispettore generale dei servizi tecnici, l'Ispettore generale delle antichità e belle arti e il Direttore dei servizi tecnici del Governatorato. Salito nelle aule capitoline, il Sovrano ha sostato nella Sala Boncompagni, ad osservare il grande plastico delle pendici orientali del Colle Capitolino, ivi esposto. Passato nella Sala Colonna, ha esaminato attentamente i grafici del progetto ed alcune antiche stampe riproducenti il Colle Capitolino, affacciandosi poi al balcone, che guarda sul Foro Romano, per avere una visione dall'alto dello stato dei lavori in corso.

Disceso quindi pr il Clivo Littorio, il Re e Imperatore ha visitato tutta la zona, dove ferve alacre il ritmo dei lavori. Dopo essersi soffermato dinnanzi alla Chiesa dei SS. Martina e Luca, ed avere osservato il Carcere Mamertino, che liberato dalle sovrastrutture che le opprimevano, mostra oggi i poderosi blocchi di travertino con cui è costruito, il Re e Imperatore ha percorso la via del Foro Romano, rendendosi conto dei nuovi imponenti aspetti, che assumono l'Arco di Settimio Severo e le colonne dei Templi di Vespasiano e di Saturno, in segiuto all'avvenuto abbassamento del piano stradale. Risalendo l'antico tracciato della Via Sacra, che si inerpica a mezza costa sul Colle Capitolino, il Sovrano si è soffermato sulla sommità della via, per ammirare l'incomparabile visione che dai piedi del Campidoglio si stende fino alla Via dell'Impero, al Foro Romano, al Palatino e al Colosseo. Intanto le numerose maestranze addette ai lavori, gli impiegati governatoriali, che gremivano le finestre degli Uffici capitolini, ed i convalescenti dell'Ospedale militare della Consolazione improvvisavano una calorosa dimostrazione al Re e Imperatore e a Casa Savoia.

Il Sovrano, ridisceso in Piazza della Consolazione, fatto segno alle attestazioni di affetto della folla che, numerosa, vi si era radunata, è entrato nella restaurata Chiesa di Sant'Omobono, per osservare il grande plastico di Via della Conciliazione. Ridisceso sulla Via del Mare, si è recato nella sede della quinta ripartizione del Governatorato, ove ha esaminato i vari progetti dei lavori in preparazione e in corso. Egli ha seguito con interesse le spiegazioni che gli veniva porgendo il Governatore sui più interessanti problemi urbanistici e archeologici della Città Eterna. Il Re e Imperatore, a visita ultimata, ha voluto esprimere il suo compiacimento per le grandiose opere realizzate dal Governatore di Roma e ai suoi collaboratori, e quindi ha lasciato gli Uffici della Via del Mare, ossequiato dalle autorità e salutato ancora da una rinnovata acclamazione della folla.

Il prossimo conferimento dei premi dell'Accademia d'Italia *alla presenza del Sovrano*

ROMA, 27 sera

Domenica I, Giugno, alle ore 11, avrà luogo, alla Fernesina, l'adunanza generale pubblica della Reale Accademia d'Italia per il solenne conferimento dei Premi Reali. Parlerà l'Accademico d'Italia Giovanbattista Bonino sul tema: « Aspetti chimici del progresso della scienza del volo ». La cerimonia sarà onorata dall'augusta presenza della Maestà del Re ed Imperatore.

Il Ministro di Romania ricevuto dalla Regina Imperatrice

ROMA, 27 sera

Alle 16.15, la Maestà della Regina e Imperatrice ha ricevuto, nel Palazzo del Quirinale, l'Ecc. Basile Grigorcia, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Romania presso la Reale Corte, e la signora Grigorcia.

Arrivo a Valona dei prigionieri serbi liberati

RAGUSA, 27 sera

Sono qui giunti da Valona i primi prigionieri di guerra del disfatto esercito jugoslavo rimesso in libertà. Fra essi si trovano alcuni ufficiali.

Delegazione commerciale tedesca a Zagabria

ZAGABRIA, 27 sera

Sono giunti a Zagabria i membri della Delegazione tedesca che svolgerà trattative commerciali tra la Germania e lo stato indipendente croato.

Un rapporto di Manaresi ai goliardi di Torino

TORINO, 28 sera

Per disposizione del Segretario del Partito, l'Ispettore Generale Angelo Manaresi ha parlato stamane ai Fascisti universitari volontari alle armi di stanza a Torino, adunati nel cortile della Regia Università. Presenti tutte le autorità cittadine, l'Ispettore del Partito ha rivolto ai giovani vibranti parole.

Le parole del Gen. Manaresi hanno suscitato nella massa degli studenti ardenti manifestazioni.

Londra chiede l'arresto di personalità egiziane

BEIRUT, 27 sera

Il Governo inglese ha chiesto a quello egiziano che alte personalità politiche del paese vengano arrestate. Nella lista figurano i deputati della Wafdi ufficiali ed altre personalità.

Intanto in tutto il paese continuano dimostrazioni anti-inglesi organizzate dal Wafdi. Il Governo inglese ha chiesto che i dirigenti di questo partito vengano posti tutti sotto controllo.

Il rimpatrio dalla Bulgaria dei 45 italiani feriti in Grecia

SOFIA, 27 sera

I 45 soldati italiani, feriti sul fronte ellenico, che erano ricoverati in un ospedale tedesco nei dintorni di Sofia, sono partiti stamane con un treno speciale messo a loro disposizione dal Governo bulgaro, alla volta di Skoplje, da dove proseguiranno per Tirana e poi per l'Italia.

Le operazioni delle armi italiane dal Mediterraneo all'Africa Orientale

Il Bollettino numero 355 ci da notizia di nuovi episodi di guerra sul fronte cirenaico, che confermano l'attività dinamica svolta colà dalle nostre truppe, in stretta ed armonica collaborazione coi reparti germanici che le fiancheggiano.

Sul fronte di Sollum, nella giornata del 25, i nostri elementi esploranti si sono spinti a fondo nel dispositivo avversario, sino a giungere a contatto con il suo schieramento, disimpegnandosi poi con brevi e vivaci combattimenti, che servono anche a fornire utili informazioni circa la consistenza e la dislocazione degli apprestamenti nemici.

Nel settore di Tobruk l'azione delle nostre pattuglie è stato egualmente proficua, giacche una loro puntata contro la parte ovest della piazza è addirittura penetrata entro le difese degli assediati, ove veniva colto di sorpresa e sgominato un piccolo presidio e catturata qualche mitragliatrice, armi anticarro, fucile e materiale vario. L'operazione più importante della giornata è però stata compiuta sul porto della piazzaforte e sulle acque circostanti, per opera dei *Picchiatelli* e degli *Studas*.

La nostra ricognizione aveva avvistato una formazione navale avversaria formata di alcuni piroscafi scortati da numerose navi da guerra: incrociatori e cacciatorpediniere. Dato l'allarme, gli apparecchi da bombardamento in picchiata partivano immediatamente mentre un forte nucleo di aerei da caccia li proteggeva.

Nel frattempo già qualche nave aveva già raggiunto il porto e si apprestava ad iniziare le operazioni di sbarco. Giunse però l'attacco dei nostri a sconvolgere tutto con una tempesta densa e precisa di bombe di grosso calibro. Quando ebbe termine l'attacco ed i bombardieri iniziarono il ritorno, potè constatarsi che quattro navi da trasporto, centrate in pieno, affondavano rapidamente con tutto il loro carico. Anche le navi da guerra di scorta avevano avuto la loro parte nella fulminea aggressione ed un incrociatore, colpito a poppa da una bomba di grosso calibro mostrava in modo evidente di trovarsi in critiche condizioni.

Come sempre accade quando l'avversario cerca di rifornire la guarnigione di Tobruk, anche questa volta si è fatto sentire il peso della nostra opera di distruzione e nuove navi sono colate a picco nel porto. L'assedio che le nostre forze stringono da terra si completa per opera dell'aviazione anche dalla parte del mare, rendendo difficile e oneroso pel nemico ogni tentativo di violazione del blocco.

La lotta per il possesso dell'isola di Creta e tutt'ora in pieno sviluppo senza che si debbano registrare avvenimenti particolari nelle ultime giornate.

Nell'Africa Orientale sul fronte sud-est dell'Impero da qualche giorno la lotta si è impegnata accanita nella regione del fiume Omo e negli altri settori, forze terrestri ed aeree dell'avversario premono ed incalzano ma la difesa regge, manovra a scatti controffensivi che rallentano la spinta nemica mentre la difesa si rinnova sempre su successive posizioni con la stessa tenacia e risolutezza. Anche sul fronte ovest sono in corso operazioni per concentrare e consolidare la resistenza.

Spaventoso incendio in Finlandia *100 persone arse vive*

HELSINKI, 27 sera

Il triste bilancio dello spaventoso incendio che ha devastato ieri ed oggi i Paesi di Tiistejoki e Topparinnaeki si riassume così: 100 persone arse vive, totale distruzione del bestiame, dei raccolti e di immobili per un valore di una diecina di milioni di marchi finlandesi.

VARIE DALL'ESTERO

Il direttore del Commercio estero bulgaro è partito per Bucarest dove si reca per esaminare le possibilità di sviluppare le relazioni economiche fra Romania e Bulgaria.

Durante alcuni lavori di restauro effettuati nello storico Castello di Turku, è stata scoperta nella torre nord la specola del celebre astronomo danese del seicento Ticone Brahe, che mai si volle scostare dalla concezione tolemaica.

Il Presidente del Consiglio finlandese ha accettato le dimissioni del Ministro di Finlandia a Mosca Paasikivi sostituendolo con il Ministro Giilen già sul posto.

Il Parlamento bulgaro ha approvato un progetto di legge, che prevede la applicazione di un'imposta straordinaria per i profitti di guerra.

La carboniera « Acaraia » di 555 tonnellate, che, in viaggio dall'Africa all'America del Sud, ha incontrato una violenta tempesta non ha dato alcun segnale da domenica notte.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima « Avvenire d'Italia »